

Un seminario internazionale di studi storici

Viaggio con Marx nell'impero di Augusto

I risultati di una ricerca e di un dibattito sul « mondo antico » che sono parte integrante di una moderna coscienza critica

L'Istituto Gramsci è diventato, da qualche tempo, un punto di riferimento significativo per gli storici del mondo antico...

opporre un rifiuto fermo e radicale a questa concezione miope e, al fondo, grottesca, dei compiti di ricerca di una storiografia marxista.

devisate categorie marxiane. Certo, nulla di quanto accade entro queste formazioni sociali è direttamente confrontabile con la realtà capitalistica.

prodotti, come nel « caso » romano, tanti elementi di modernità: grandi fenomeni di urbanizzazione; una generale separazione del lavoro...

Eppure questa società non conoscerà mai un vero « decollo » verso una più sviluppata organizzazione produttiva e sociale.

Descrivere le forme storiche di questa contraddizione: ecco il compito che ci siamo assunti, attraverso un lavoro interdisciplinare che, pur con inevitabili limiti, è stato per tutti noi un'esperienza preziosa.

Ma procedendo per grandi settori di problemi fra loro collegati (una geografia delle forze produttive dell'Italia romana e dei loro rapporti con il territorio; una ricognizione delle forme di produzione e della tipologia delle merci di più ampia o significativa circolazione; un'analisi della trama giuridica entro cui si svolge il processo di circolazione; una descrizione dei mutamenti dei modelli etici di fronte alla trasformazione economica e sociale della società).

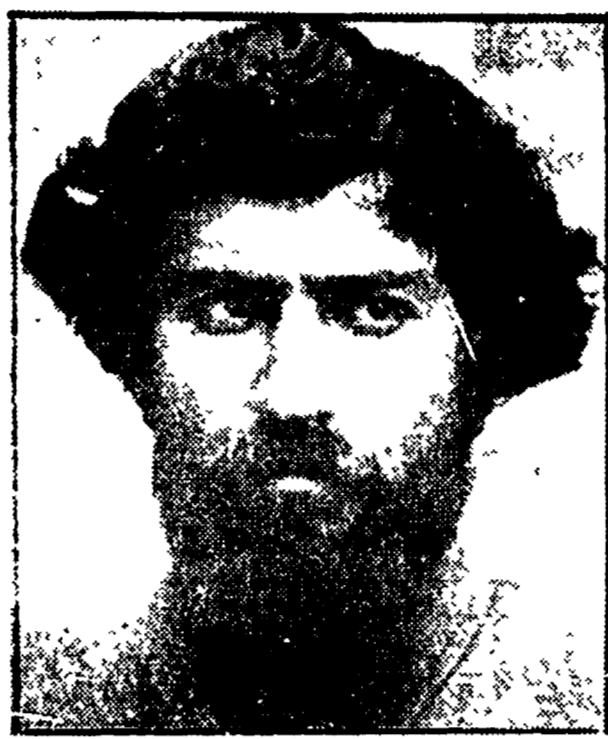
Al centro del nostro convegno, abbiamo messo una vicenda che ci è parsa cruciale nella storia delle società antiche dell'Occidente europeo: quella — compresa fra il secondo sec. a.C. e il secondo d.C. — della massima « crescita » e del massimo « sviluppo » della società romana.

Aldo Schiavone

Una mostra di Giovanni Segantini

Da Tokio torna un pittore

Un singolare avvenimento culturale: l'opera di un protagonista dell'arte italiana di fine '800 riproposta da una rassegna organizzata in Giappone e approdata a Milano



A sinistra una foto di Giovanni Segantini. A destra, « La portatrice di latte » (1886-'87)

MILANO — La grande mostra antologica di Giovanni Segantini, che s'è aperta in questi giorni alla Permanente di via Turati, non è nata in Italia e neppure in Svizzera, bensì in Giappone...

L'interesse dei giapponesi per la cultura figurativa europea e italiana in particolare è nato, per restare solo nell'ambito milanese, basta ricordare come il Giappone abbia voluto ospitare nel '73 la « Mostra d'arte veneta del Rinascimento in Lombardia » e, nel '74, la rassegna dei « Leonardeschi ai raggi X ».

Il fatto è che l'interesse per Segantini, in Giappone, non è oggi: tra l'altro, che fra i più famosi collezionisti giapponesi, Kohjiro Matsukata e Magosaburo Ohara, come si dicono le cronache, sono riusciti, nel periodo tra le due ultime guerre, ad arricchire il proprio paese di alcune sue

opere d'indubbio rilievo. Anche di questo bisogna dunque tener conto e c'è da aggiungere che la mostra, dovunque è stata allestita, ha avuto il più vasto consenso.

Tranne alcuni quadri e disegni, che è stato impossibile trattenere, la mostra resta dunque la stessa ordinata per incarico del Museo e del giornale giapponesi da Annie-Pauline Quinsac.

E' l'intero itinerario creativo di Segantini che ci viene incontro dalle pareti della Permanente di via Corso di Sant'Antonio a Milano del 1879, considerato la sua prima prova non scolastica, all'Amore alle fonti della vita del 1896 e ai disegni e studi del '99, anno della sua morte.



direzioni del divisionismo italiano venne invece trovato proprio da Segantini, che seppe adoperarlo sia per cogliere il senso naturale della luce e delle cose che per esprimere la metaforica liricità.

Tenendo presente questa osservazione, il percorso di opera in opera l'itinerario della mostra diventa forse più agevole. Segantini non era certo un artista che avesse una particolare preparazione culturale, tuttavia la sua meditazione sull'arte e sulla propria poetica era costante, nell'intento di penetrare e capire la situazione e il mondo in cui si muoveva.

Era nato ad Arco il 15 gennaio 1858, nel Trentino « irre-

stretto a portare le sue tele sui pianori, spesso a poca distanza dai ghiacciai, sprofondato nella neve. Ogni giorno si recava a lavorare ora a una tela ed ora ad un'altra, avendo sempre cinque o sei tele incominciate e sparse per la montagna a distanze di chilometri l'una dall'altra.

Come Millet, il pittore che di più egli amava, aveva il senso della sacralità della vita e del lavoro umano nel vasto teatro della natura. E' per questo che i suoi quadri non sono mai aneddotici, come lo è gran parte della nostra pittura ottocentesca.

Ci fu anche a suo tempo, un mito di Segantini, il mito dell'artista sigillato nel silenzio irraggiungibile delle nevi eterne, solo intento a creare per una mistica e altera Bellezza. Anche d'Annunzio contribuì, con una sua famosa ode, a dilatare un tale mito nicciano. E' un mito che ha creato intorno a Segantini più di un equivoco. Ma Segantini sta altrove. E' appunto questo Segantini che bisogna ritrovare e collocare giustamente, con più adeguate ragioni critiche, nel contesto dell'arte moderna europea e italiana.

Mario De Micheli

Un complicato intreccio di nuclei culturali diversi

Questo complicato intreccio — diciamo pure questa dialettica — di continuità e di interruzioni, di dominanze e di marginalità che si rovesciano di posto e di segno, di transizioni diseguali, di nuclei culturali che si sedimentano nel profondo di antropologie collettive di intere nazioni, è incomprensibile guardando solo all'ultimo tratto della nostra storia, a quella che il movimento operaio ha vissuto nella forma storica odierna, e a cui ha partecipato in prima persona.

ca di facili analogie (no, la crisi di oggi non ricorda per nulla il Basso Impero, come piace ripetere a troppi elzeviristi). Ma una ricerca seria, autonoma, che paga in silenzio, senza ostentazione ma fino all'ultimo, il proprio debito filologico nei confronti di una realtà documentaria che è quella che è fondata sulla convinzione di far qualcosa di utile per l'arricchimento del dibattito entro il marxismo contemporaneo, e per l'approfondimento di una « coscienza storica » moderna e critica, che è un patrimonio inestimabile di tutta la cultura « laica » e progressista del Paese.

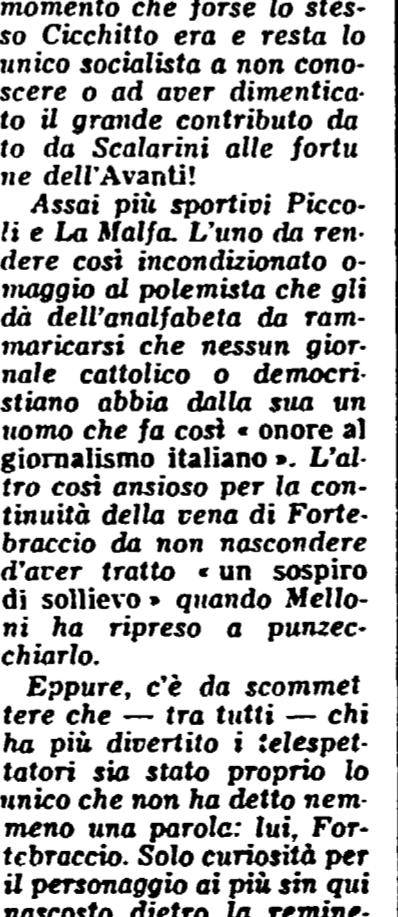
Da sempre, la ricerca storica è stata uno dei terreni privilegiati di crescita e di arricchimento del marxismo. Una scienza nuova che — nascendo — si definiva non altrimenti che « scienza della storia » (sia pure scienza che tende a determinarsi nella storia di una società determinata) non può vivere una vita che non sia sostenuta e giustificata se non nel concreto di una ricerca storica che contribuisce a rigenerare, e da cui è, di continuo, rigenerata.

Grazie a « Gulliver » — l'accattivante settimanale del TG-2 diretto da Giuseppe Fiori e Ettore Masina — milioni di italiani hanno potuto finalmente conoscere chi da vicino l'altro sera Mario Melloni, il nostro Fortebraccio. E dico finalmente sulla base di un'esperienza comune a tutti noi dell'Unità che mai, credo, ci siamo sentiti rivolgere in questi anni tante domande curiose come su colui che libero Bizzarri e Gina Pallotta, curatori del servizio, hanno definito « il più temuto polemista d'Italia ». (E che lo sia davvero lo testimonia un piccolo segreto che è venuta l'ora di rivelare: c'è stato un tempo, nemmeno troppo lontano, in cui il direttore di un noto quotidiano pretendeva che ogni sera un suo redattore curasse di informarlo su chi sarebbe stato l'indomani il destinatario degli strali ironici di Melloni. E il povero redattore ogni notte ci telefonava...)

La satira politica fa discutere È di scena Fortebraccio

La satira politica fa discutere È di scena Fortebraccio

Come alcuni personaggi presi a bersaglio dalla sua penna giudicano « il più temuto polemista d'Italia » Una trasmissione in tv



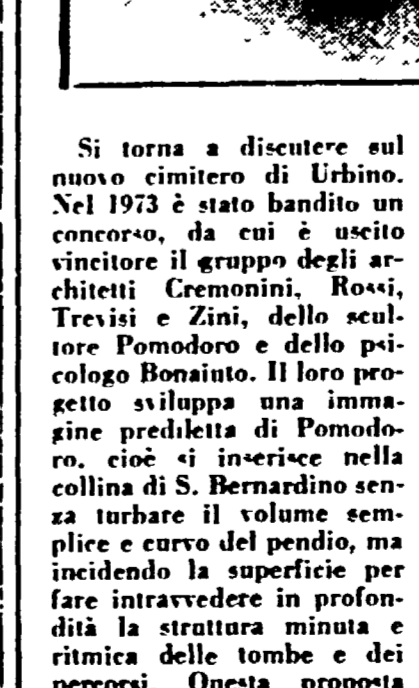
blicano Ugo La Malfa, e il socialista Fabrizio Cicchitto. Difficile, invece, parlare di contributo alla conoscenza del personaggio a proposito del men che modesto show dei redattori del « Male »: dai ragazzi di un settimanale che vuol essere satirico ci si aspettava almeno qualcosa di diverso, ma la speranza è andata delusa.

irritazione, si è impegnato in un'improvvisa distinzione tra satira politica e « satira partitica » (e, ovviamente, Fortebraccio praticando questa sottile distinzione tanto più infelice dal momento che forse lo stesso Cicchitto era e resta lo unico socialista a non conoscere o ad aver dimenticato il grande contributo dato da Scalfarini alle fortune dell'Avanti!).

Un intervento sul caso di Urbino

Se la necropoli è moderna

Cultura, tradizione, organizzazione del territorio in un progetto che ha destato interesse e polemiche



Si torna a discutere sul nuovo cimitero di Urbino. Nel 1973 è stato bandito un concorso, da cui è uscito vincitore il gruppo degli architetti Cremonini, Rosi, Trevisi e Zini, dello scultore Pomodoro e dello psicologo Bonaiuto. Il loro progetto sviluppa una immagine prediletta di Pomodoro, cioè si inserisce nella collina di S. Bernardino senza turbare il volume semplice e curvo del pendio, ma incidendo la superficie per fare intravedere in profondità la struttura minuta e ritmica delle tombe e dei percorsi.

strazione provvisoria che altri dovranno sviluppare in concreto, e così allarga il campo delle scelte quotidiane dell'intera società. In questi casi, hanno avuto il merito di sollecitare questo sviluppo e la proposta da giudicare non è lo spunto iniziale dell'artista isolato, ma il risultato collegiale della collaborazione fra tutti. Guardando così, verrebbe in luce non solo il merito di chi ha fissato la ragione e l'equilibrio di un progetto complesso e perfettibile, che risolve tutta una serie di problemi reali. Il cimitero sta dove deve stare (sulla collina consacrata da sempre al culto dei morti, nel lato che guarda verso il centro storico, ma con una retroscena). Nello stesso tempo, lascia sussistere la continuità viva della superficie collinosa come è sempre stata: la interrompe solo per quel tanto che lascia percepire il mondo ipogeo delle sepolture, ricavato in negativo nello spessore del terreno. Le sepolture non sono dentelli da guardare da lontano, ma strutture da avvicinare e da usare.

Il complesso così formato non creerà all'infinito come i cimiteri tradizionali, basati sulla concessione dei decadi a tempo indeterminato, ma sarà un monumento compiuto e controllato, dove le spoglie dei morti e le loro memorie si accumuleranno senza diventare una moltitudine invadente. Si è detto che annullerebbe l'individualità delle tombe, come se questa fosse un'esigenza cristiana obbligatoria. Nessuno si è ricordato di Philippe Ariès, che ha descritto così bene l'antico ideale della « morte familiarizzata », nei cimiteri comunali, accanto e sotto le chiese, dove i morti riposavano senza distinzione in un luogo consacrato? Speriamo che i pregi del progetto emergano in una discussione più positiva, dove si parli meno di arte e si pensi a risolvere concretamente un problema reale.

Leonardo Benevolo Nella foto in alto: il plastico del cimitero di Urbino

Meteorologi ottimisti nonostante le temperature artiche su tutta l'Italia

Piogge in arrivo dopo il gelo polare

Le colonnine dei termometri dovrebbero risalire - Tre morti per assideramento e vittime sulle strade ghiacciate Resta grave la situazione nell'Europa centrale - Pericoli di «black out» per l'eccessivo consumo di energia elettrica negli impianti di riscaldamento - Il maltempo consente la cattura di una nave contrabbandiera greca



PALERMO - Bambini che giocano sulla neve nel capoluogo siciliano

Il «grande gelo», l'ondata di freddo che ha investito tutta l'Europa, considerata dagli esperti la peggiore del secolo, sembra stia per attenuarsi, almeno in Italia. Anche se in quasi tutte le regioni i termometri registrano temperature artiche e notizie di vittime del freddo giungono da Roma, L'Aquila e Varese (altri morti si lamentano sulle strade a causa del gelo) i meteorologi assicurano che il «grande freddo» si attenuerà sull'Italia nelle prossime 36 ore.

Le previsioni più «nera» vengono dall'Inghilterra. Mentre in Italia i meteorologi sono ottimisti, quelli inglesi sostengono invece che il freddo continuerà a tenere l'Europa sotto la sua capta gelata. Bufere di neve, in aggiunta a quelle che hanno battuto tutta l'Europa occidentale e orientale, dovrebbero scatenarsi ancora nelle prossime ore.

La neve compare dopo decenni a Messina e nelle Eolie. In attesa che la situazione migliori sull'Italia e con la speranza che i nostri meteorologi abbiano visto giusto, si devono intanto registrare temperature polari in quasi tutte le regioni.

Si è temuto il «black out» in Toscana, Campania e Lazio. Per tutta la giornata di ieri si è temuto un «black out» della corrente elettrica in diverse regioni.

Una chiave porta agli assassini di Terracina? L'autopsia sembra escludere che i quattro siano stati strangolati o uccisi con armi da fuoco.

È morto di freddo nel «cuore di Roma»

70 anni, senza casa, «er Canaletto» dormiva nelle auto intorno a Piazza Navona

ROMA - È morto di freddo «er Canaletto». L'ultima notte, a Roma. Chi era? Un poveraccio, un disgraziato. Si chiamava, all'anagrafe, Dante Francoletti e aveva chi dice 70, chi dice 72 anni. Lo hanno trovato cadavere in una vecchia Volkswagen parcheggiata in via della Pace, proprio accanto alla chiesa di Santa Maria della Pace, un gioiello barocco.



freddo a Roma, anche se ciò può sembrare assurdo. In via dell'Anima, in via dell'Arco della Pace, in via di Tor Milina, vicolo Feho — i nomi bellissimi delle antiche strade della Roma di Pasquino — con Dante Francoletti ci parlavano tutti, ma è come se non lo conoscessero nessuno.

Preziosi i documenti persi dal terrorista sul treno Roma-Ventimiglia

Dossier Moro n. 2 nel borsello del brigatista

Il generale Dalla Chiesa sta tentando una nuova operazione in Liguria - Il fascicolo trovato era stato portato nella capitale per essere corretto? - Tessera della PS (rubata) in mano al brigatista

ROMA - «Bozza del documento sul sequestro, la prigionia, il processo e l'esecuzione dell'onorevole Aldo Moro»: questa è l'intestazione, assieme alla stella a cinque punte delle Brigate rosse, sulla copertina del fascicolo ritrovato nel borsello che un terrorista ancora sconosciuto sabato scorso ha dimenticato sul treno Roma-Ventimiglia.

Padova - È uscito illeso per pura fortuna l'appuntato dei carabinieri Antonio Maggolino, 42 anni, fatto segno di un attentato ieri mattina a Padova. L'aggressione è avvenuta poco prima delle 8. Il militante originario di Orvieto ma residente a Padova, in via Segantini 28, nel quartiere dell'Arcella, stava aprendo il cancello della propria abitazione, quando è stato avvertito da due giovani mascherati (sembra un uomo e una donna) che gli hanno intimato di consegnare la pistola di ordinanza.

Milano - Riprende stamane alla seconda Corte di Assise il processo per il sequestro e l'assassinio dell'ingegner Carlo Saronio, il giovane rapito il 14 aprile 1975 da un gruppo di «comunisti» ai quali informazioni e coordinamento vennero forniti da Carlo Fiorini, il «professorino» venuto alla ribalta della cronaca con la morte dell'editore Feltrinelli che a Saronio era amico.

Sparano a carabiniere per disarmarlo ma i colpi vanno a vuoto

Padova - È uscito illeso per pura fortuna l'appuntato dei carabinieri Antonio Maggolino, 42 anni, fatto segno di un attentato ieri mattina a Padova. L'aggressione è avvenuta poco prima delle 8.

Coi periti in aula riprende il processo sul delitto Saronio

Milano - Riprende stamane alla seconda Corte di Assise il processo per il sequestro e l'assassinio dell'ingegner Carlo Saronio, il giovane rapito il 14 aprile 1975 da un gruppo di «comunisti» ai quali informazioni e coordinamento vennero forniti da Carlo Fiorini.

E' stata trovata addosso alla ragazza bruciata con altri tre giovani

Una chiave porta agli assassini di Terracina? L'autopsia sembra escludere che i quattro siano stati strangolati o uccisi con armi da fuoco.

Si è temuto il «black out» in Toscana, Campania e Lazio.

Per tutta la giornata di ieri si è temuto un «black out» della corrente elettrica in diverse regioni. L'assorbimento dell'energia, dovuto all'aumentata utilizzazione degli impianti di riscaldamento elettrico, ha portato a un punto critico alcune centrali della Toscana, dell'Umbria, della Campania e del Lazio.

Una chiave porta agli assassini di Terracina?

L'autopsia sembra escludere che i quattro siano stati strangolati o uccisi con armi da fuoco.

Due esplosioni devastano ristorante nel Varesotto

MILANO - Sette persone sono rimaste ferite e ustionate nel violento scoppio che ieri alle 12.30 ha devastato il ristorante «Clugano», a Caronno Poesio, in provincia di Varese.

La difesa a Catanzaro accusa

Così fu creato il «mostro Valpreda»

L'arringa dell'avvocato Calvi - Perché la pista nera non fu seguita - Le responsabilità

Dal nostro inviato. CATANZARO - Sono trascorsi nove anni dalla strage di piazza Fontana e ieri, alla ripresa del dibattimento, è toccata all'avvocato Guido Calvi difensore di Pietro Valpreda, tirare le file di questo «processo storico» che nonostante tutto ha aperto «squarci illuminanti».

Due esplosioni devastano ristorante nel Varesotto. MILANO - Sette persone sono rimaste ferite e ustionate nel violento scoppio che ieri alle 12.30 ha devastato il ristorante «Clugano», a Caronno Poesio, in provincia di Varese.

Ipca: morto di cancro un altro operaio. TORINO - Un altro lutto si aggiunge al lungo elenco di vittime che hanno reso tristemente famosa la Ipca di Ciriè (un comune della seconda cintura di Torino), battezzata dai lavoratori la «fabbrica del cancro» (134 decessi, una cinquantina per cancro).

La difesa a Catanzaro accusa. CATANZARO - Sono trascorsi nove anni dalla strage di piazza Fontana e ieri, alla ripresa del dibattimento, è toccata all'avvocato Guido Calvi difensore di Pietro Valpreda.

Sparano a carabiniere per disarmarlo ma i colpi vanno a vuoto. Padova - È uscito illeso per pura fortuna l'appuntato dei carabinieri Antonio Maggolino, 42 anni, fatto segno di un attentato ieri mattina a Padova.

Coi periti in aula riprende il processo sul delitto Saronio. Milano - Riprende stamane alla seconda Corte di Assise il processo per il sequestro e l'assassinio dell'ingegner Carlo Saronio.

E' stata trovata addosso alla ragazza bruciata con altri tre giovani. Una chiave porta agli assassini di Terracina? L'autopsia sembra escludere che i quattro siano stati strangolati o uccisi con armi da fuoco.

Due esplosioni devastano ristorante nel Varesotto. MILANO - Sette persone sono rimaste ferite e ustionate nel violento scoppio che ieri alle 12.30 ha devastato il ristorante «Clugano», a Caronno Poesio, in provincia di Varese.

Lettere all'Unità

Papa Wojtyła e le vicende interne italiane

Caro Unità,

questi pesanti interventi del Papa polacco nelle vicende italiane non lasciano presagire nulla di buono. Che il Papa condanni l'aborto, è un fatto abbastanza normale, data la posizione della Chiesa cattolica. Ma che egli venga a parlarci di medici perseguitati perché hanno anzitutto l'oblio, questa è proprio una storia, una menzogna. In realtà, tra questi obiettori vi sono quegli stessi che si sono fatti i soldati in palcoscenico, gli abortisti, destinati, in realtà, in certi ospedali, a veri perseguitati. Sono i medici che, adeguandosi alla legge, hanno rifiutato di operare, e che, per questo, sono stati licenziati e costretti a emigrare.

E poi, cos'è quest'altro attacco al divorzio e alla legge italiana una legge votata dalla grande maggioranza del popolo italiano? Sarebbe bene che Papa Wojtyła, prima di tessere la sua trama, si rivolgesse al popolo italiano. Altrimenti anche la sua inaudita popolarità subirà notevoli ridimensionamenti.

ENZO FRANCESCHINI (Roma)

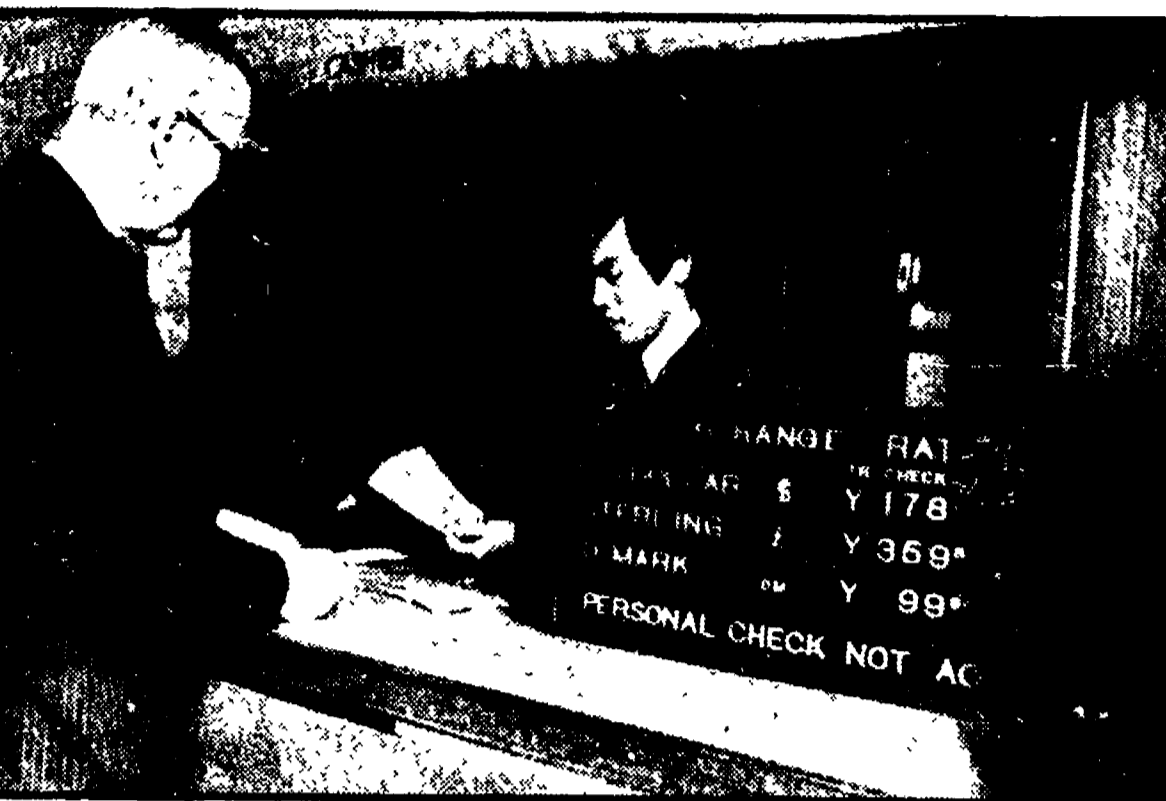
Prima di tutto bisogna far funzionare la sezione

Caro direttore, da certi settori del Partito si avverte (stando a quanto lamentato sull'Unità e su Riscossa) che il lavoro per il Partito si fa a pezzi, in modo che la sezione non funziona. La ragione sono molteplici. E l'impoverimento della vita politica è una conseguenza. Si avverte che la sezione non ha il tempo di fare il suo lavoro, che il lavoro per il Partito si fa a pezzi, che il lavoro per il Partito si fa a pezzi, che il lavoro per il Partito si fa a pezzi.

NELLA FOTO: La banca di Tokio.

Rimbalza il dollaro ripreso per i capelli dalle banche centrali

Precipitosi interventi di sostegno per non perdere contatto con le monete europee collegate di fatto fra loro



ROMA — Le banche centrali hanno fatto ieri una iniezione al dollaro facendolo balzare da 823 a 833 lire. Interventi come questi, che trasformano il cambio di valuta in una roulette, si continua a chiamarli interventi «regolatori» del mercato. In realtà, oltre a trasferire profitti fra operatori, l'intervento non fa che confermare che la difficoltà in cui naviga il dollaro sono grosse. Quanto ai motivi contingenti dell'intervento siamo rinviiati ad un altro genere di speculazioni, quelle delle fonti d'informazione che diffondono notizie «attendibili» ma non certe.

I retroscena della rottura Giscard-Schmidt sullo Sme

Il commissario alla agricoltura, Gundelach, sta lavorando per una soluzione di compromesso - Giscard conferma a Parigi che il vertice di domani alla Guadalupa affronterà il nodo SME - Nessun consiglio dei ministri straordinario

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Riuscirà il caldo sole della Guadalupa a far rifiorire l'intesa monetaria franco-tedesca, miseramente avviziata sul nascere nel gelo inconsueto che imperversa sull'Europa in questo scorcio d'inverno 1978-79? Fure di melajora, negli ambienti comunitari di Bruxelles, le uniche speranze di risolvere la disputa franco-tedesca sull'agricoltura che ha bloccato l'avvio del nuovo sistema monetario europeo, vengono affidate in queste ore al «vertice» anglo-franco-tedesco-americano.

La chora e la delusione cocente per aver dovuto rinunciare al rispetto della scadenza del primo gennaio fissata per la partenza dell'ambizioso progetto monetario, si traducono ora, nell'apparato dirigente della commissione di Bruxelles, in una specie di rassegnata impotenza. Si è addirittura rinunciata alla ventata riunione straordinaria che avrebbe dovuto tenersi ieri.

Attraverso appunto l'applicazione di una tassa sulle esportazioni agricole francesi e di una sovvenzione alle importazioni, di un valore pari alla svalutazione del franco. Quello che doveva essere un espediente temporaneo è diventato invece un meccanismo permanente e complicato fino all'irresistibile a causa del dinar crescente fra le monete.

Alora, il marchingegno era utile all'agricoltura francese, dominante in Europa. Ora che la posizione concorrenziale francese si è indebolita a favore della Baviera tedesca, i montanti compensativi stanno diventando, per la Francia, come da sempre per l'Italia, un pericolosissimo elemento di distorsione a favore dell'agricoltura tedesca.

Ora l'Imi finanzia la ricerca. Domani sapremo se serve

Successo degli aumenti scaglionati dell'OPEC ma anche paura di una improvvisa crisi - Intanto la ricerca subisce una stretta tecnologica che potrebbe condurre all'insufficienza entro 5-6 anni

Ancora un no sindacale agli aumenti chiesti dalla SIP

ROMA — Si trascina da tempo la vicenda del ventilato aumento delle tariffe telefoniche. La commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera, sta svolgendo - come è noto - un'indagine per verificare la fondatezza delle richieste dell'azienda. Si sono così confrontate in questi mesi posizioni diverse e persino contrapposte. I ministri Bisaglia e Gullotti, ascoltati dalla commissione, si sono dichiarati favorevoli all'aumento delle tariffe. Opposta la posizione dei sindacati che rifiutano le ragioni della SIP e dicono no all'aumento.

Continuano a diminuire le scorte in molte aziende

ROMA — La consueta indagine Isco - Mondo ecologico evidenzia una ulteriore riduzione delle scorte di materie prime per le imprese. Secondo l'indagine, le scorte diminuiscono in molte aziende, a causa di una stretta tecnologica che potrebbe condurre all'insufficienza entro 5-6 anni.

Candidature inaccettabili per la dirigenza dell'INA

ROMA — Il ministero dell'Industria sembra non abbia ancora scartato l'idea di mettere a nudo la dirigenza dell'INA. La direzione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha perduto, in breve tempo, presidente e direttore generale (quest'ultimo si è dimesso) ad incriminazioni per atti compiuti nelle sue funzioni. Si fanno infatti ancora nomi come quello del dr. Laurin, ex presidente, e di altri nomi che di assicurazioni. L'idea for-

Una terapia per i mali della radio

Caro direttore, dall'Unità del 23 dicembre (Sipra e crisi della radio) ed in seguito, mi sono chiesto: «Cosa fare per curare i mali della radio?». Ho chiesto ai comunisti della Rai di preparare un documento che fosse l'opera di un gruppo di lavoro. Incontro con il gruppo di lavoro che si è formato, e che ha prodotto un documento che potrebbe essere l'opera di un gruppo di lavoro.

Il CNEL discute la legge pensioni

ROMA — La Commissione Lavoro del CNEL ha discusso ieri uno schema di «progetto di legge di riforma delle pensioni». Il progetto di legge è stato discusso e approvato dal CNEL.

Corsa nel mondo a comprare petrolio

Successo degli aumenti scaglionati dell'OPEC ma anche paura di una improvvisa crisi - Intanto la ricerca subisce una stretta tecnologica che potrebbe condurre all'insufficienza entro 5-6 anni

Ancora un no sindacale agli aumenti chiesti dalla SIP

ROMA — La flotta cisterniera, fino a ieri in larga parte olandese, sta lasciando il mondo ecologico, e sta lasciando il mondo ecologico. Le scorte di materie prime per le imprese, secondo l'indagine Isco - Mondo ecologico, stanno diminuendo.

Continuano a diminuire le scorte in molte aziende

ROMA — La consueta indagine Isco - Mondo ecologico evidenzia una ulteriore riduzione delle scorte di materie prime per le imprese. Secondo l'indagine, le scorte diminuiscono in molte aziende.

Candidature inaccettabili per la dirigenza dell'INA

ROMA — Il ministero dell'Industria sembra non abbia ancora scartato l'idea di mettere a nudo la dirigenza dell'INA. La direzione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha perduto, in breve tempo, presidente e direttore generale (quest'ultimo si è dimesso) ad incriminazioni per atti compiuti nelle sue funzioni.

Una terapia per i mali della radio

Caro direttore, dall'Unità del 23 dicembre (Sipra e crisi della radio) ed in seguito, mi sono chiesto: «Cosa fare per curare i mali della radio?». Ho chiesto ai comunisti della Rai di preparare un documento che fosse l'opera di un gruppo di lavoro.

Il CNEL discute la legge pensioni

ROMA — La Commissione Lavoro del CNEL ha discusso ieri uno schema di «progetto di legge di riforma delle pensioni». Il progetto di legge è stato discusso e approvato dal CNEL.

ANTEPRIMA TV

Viaggio fra le immagini di venticinque anni

La Rete due rievoca un quarto di secolo di programmi

Domenica 3 gennaio 1954: la televisione inizia ufficialmente le trasmissioni...



Raimondo Vinello e Ugo Tognazzi erano i conduttori dello spettacolo musicale «Un, due, tre»

Riveduti e aggiornati Europa '79 e Radio anch'io

Dal 2 gennaio, dopo sei mesi di intervalli, i presentatori di Radio anch'io (Radiouno, ore 9-11.30) sono di nuovo Giorgio Bandini, Loris...

Con un nome aggiornato, Europa '79, continuerà anche quest'anno il settimanale europeo del GR3 a cura di Rolando Benigni e Giulio Valentini...

Proteste per il «Satyricon» vietato ai minori

MILANO — «Non posso parlare. Allora, si videremo ai minori...» I «giudici» dell'Ufficio di revisione...

Toh, chi si rivede: la censura in teatro

per il proseguimento del nostro dialogo con il pubblico giovanile, da noi privilegiato anche negli spettacoli precedenti...

chiettoni — sembrerebbe — ciò che non si capisce di vent'anni: quindi, non potendosi prendere ovviamente con il romanzo di Petronio...

PROSA - Teatro dialettale al Carignano

Pautasso, suo figlio e due mogli alla scoperta di Torino

Carlo Campanini protagonista del vaudeville musicale «T'ass mai fait parej»

Nostro servizio

TORINO — Sopra il sipario rosso del Carignano campeggia la scritta «Teatro Rossini 1922»...



Carlo Campanini

Ricordiamo, oltre a Campanini, Barbero e Micheluzzi, che recitano con la consueta bravura...

Gherassimov fa un film su Pietro il Grande

MOSCA — Il regista sovietico Sergej Gherassimov sta per cominciare le riprese di un nuovo film in due parti sugli anni giovanili dello zar Pietro il Grande (1672-1725)...

Affollato concerto al Palalido di Milano

De André «riciclato» resta sempre un poeta

Accompagnato dalla PFM, il cantautore dimostra la sua autorità creativa a dispetto dell'operazione commerciale

Nostro servizio

MILANO — Il ritorno di Fabrizio De André a Milano è sempre un avvenimento che fa notizia...

Nostro servizio

Infinita superiorità della poetica di De André nei confronti di quella di Branduardi — al più egualmente afferma...



Fabrizio De André

Roberto Gatti

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Cineteca - Arte Gandhara - (C)
13.00 FILO DIRETTO - Dalla parte del cittadino - (C)
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
17.25 IL TRENINGO - Spettacolo per i più piccoli
17.35 CHEL RIBBON, TRASCIBILE, CARISSIMO BRACIO DI FERRO - (C)
17.35 PAPER MOON - Telefilm - «Sostituzione di persona» - (C)
18.00 ARGOMENTI - Cineteca - L'America di fronte alla grande crisi - (C)
18.30 10 HERTZ - Spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi - (C)
19.00 TGI CRONACHE - (C)
19.20 HAPPY DAYS - Telefilm - «Richie si ribella» - (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 NON STOP - Spettacolo musicale - (C)
21.45 DOLLY - Appuntamenti con il cinema
22.00 SPECIE E FETI - (C)
22.45 TELEGIORNALE

- Rete 2
12.30 TEATROMUSICA - Settimanale di notizie dello spettacolo
13.00 TQ2 ORE TREDICI
13.30 TRESSE - Genitori ma come? - (C)
14.00 TQ2 RAGAZZI: Euri e Elli - Cartone animato - (C)
17.05 UN LIBRO, UN PERSONAGGIO, UN FILM - «I ragazzi della via Pal»
18.00 GLI ITALIANI E GLI ALTRI - La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana
18.30 TQ2 SPORTS: Euri e Elli - Cartone animato - (C)
18.50 BUONASERA CON... Il Quartetto Cetra e con il telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»
19.45 TQ2 STUDIO APERTO
20.40 TV UN QUARTO DI SECOLO - Ricordi, testimonianze di 25 anni di televisione in Italia
22.00 TRIBUNA POLITICA - A cura di Jader Jacobelli - Dibattito DC - PCI - PRI - PR - (C)
23.00 TQ2 STANOTTE



Le Chocolat's a «Non stop»

- TV Svizzera
ORE 12.25: Sci; Salto; 15.40: La Scala; 17.78-19.78: 16.20: «Una manciata d'odio». Film con Rod Cameron. Regia di Lesley Selander; 17.50: Telegiornale; 17.55: Il detective; 18: Occhi aperti; 18.20: L'oro di Hunter; 18.50: Telegiornale; 19.05: I primi 365 giorni nella vita di un bambino; 19.30: Sionchong; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Anellino» veneziano. Film con Florinda Bolkan. Regia di Enrico Maria Salerno; 22.15: Jazz club; 23.15: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 20: Buona sera; 20.15: Telegiornale; 20.35: I quattro volti della vendetta. Film. Regia di Robert Lynn, con Lex Barker, Ann Smyrner, Walter Rilla; 22: Cinenotes; 22.30: Jazz sullo schermo.
TV Francia
ORE 13.15: Pagina speciale; 13.50: Il pellegrinaggio; 15: Le strade di San Francisco; 15.55: L'invito del giovedì; 17.25: Finestrini su...; 17.55: Recre «A 2»; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.40: Le terzette delle aquile; 22.23: Cortometraggio per un grande schermo; 23.18: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.45: Disegni animati; 18: Parollama; 19.15: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: Mamma perché mi hai fatto così bello? (Carmela è una bambola). Film. Regia di Gianni Pucini, con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Gianrico Tedeschi; 22.35: Chrono; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Un libro, un personaggio, un film (Rete due, ore 17,05)
Va in onda nel pomeriggio la seconda parte del film I ragazzi della via Pal, tratto dal famoso romanzo di Ferruccio Molinar...

giorni, hanno contribuito alla formazione politica, culturale e linguistica del nostro paese. La prima trasmissione si intitola L'Italia conquistata dai romani e tratta del periodo tra due «scacchi» di Roma, quello dei Galli del 380 a.C. (quando l'Italia ancora non esisteva) e quello del 410 d.C. effettuato dai Visigoti di re Alarico.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.30: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Istananza musicale; 9: Radio anch'io; 10 e 10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tempo; 12.05: Voi ed io; 12.15: Asterisco musicale; 14.30: Altri tempi altre voci; 15.05: Rally; 15.30: Erreputano; 16.45: Incontro con un Vip; 17.05: Racconto;

- Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.45: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno; 8.45: Il grano in erba; 9.30: Missione confidenziale; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: C'ero anch'io; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romana; 14: Trasmissioni regionali; 15: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo di scorso musica giovani; 17: Fantascienza; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spasatore; 21: R. Schumann; Germania; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Advertisement for Orizzonte Piemonte featuring a large image of a mountain range and text: 'Scegli la tua montagna. A passi lenti o a sci uniti! Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese a sci uniti senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi a passi lenti nella natura, giorni di relax con prezzi dentro al bilancio!'.

L'IMMAGINAZIONE A STRISCE

di Ranieri Carano

Mestizia della satira

Un panorama sconcertante con pochissime eccezioni: per esempio Altan

Il 1979 per l'UNESCO sarà già lo è, per la verità, l'anno del bambino. Per un ipotetico comitato che reggesse le sorti del fumetto italiano sarebbe invece, senza dubbio, l'anno della satira politica. Anche in questo caso, come nel primo, si arriverebbe tuttavia in ritardo. Bisogna pensarci prima. Tralasciamo, per pudore, i bambini, la loro fame (quando c'è), i loro maltrattamenti: l'argomento è troppo grande per questa « finestra » a strisce. Ma i fumetti no, quelli ci riguardano da vicino. Anche se nessuno parla ufficialmente di « anno della satira politica », certo non se n'è mai discusso tanto come in questi ultimi tempi. Ci sono giornali che si definiscono, perentoriamente, di « satira politica ». E poi ci sono tutti i maggiori periodici d'informazione che fanno carte false per avere un autore satirico consacrato, poco importa se di prima o di seconda mano. Non basta: il vignettista o gli di lì, Forattini ovviamente, passa da un canale televisivo all'altro, da una all'altra delle tre reti radiofoniche, e immagina anche per qualche emittente privata nei ritagli di tempo, con la velocità del fulmine. Insomma, si direbbe tempo di vacche grassissime per la satira. E invece è meglio andarci piano con le conclusioni trionfali. Questo paese arriva sempre tardi a riconoscere, consacrare, ufficializzare. In realtà il fumetto satirico ha passato una sua stagione felice qualche anno fa, seppure nella semelantichità delle riviste specializzate. Oggi non pochi degli autori migliori — inutile far nomi — sembrano un poco dissecati, magari ripetitivi su se stessi in una, non inutile, pausa di riflessione.



Una vignetta di Altan pubblicata da « Rinascita »

Il ritardo cronico — in Italia — nell'apprezzare e riconoscere uomini e fermenti, è senza dubbio elemento fondamentale per spiegare l'equivo in corso: il fatto cioè di scambiare per vivo e vitalissimo un fenomeno probabilmente già in stato di ripiegamento e di stanchezza. Ma gioca un ruolo importante anche un altro equivo di fondo: il non distinguere sostanzialmente tra satira e invettiva, per

cuì certe manifestazioni grafiche o orali, violentissime ma sprovviste di autentica ironia, vengono incasellate in modo sbrigativo nella satira. Mi riferisco, chiaro, a certe bordate del Male — giornale che, tra l'altro, usa sporadicamente il fumetto vero e proprio — ma non solo a quelle. A mio parere, il sistema non si colpisce con le parole e con le caricature pesanti e spesso rozze. Ci vuole altro. Forse si sta verificando anche da noi quel che il grande disegnatore satirico Jules Feiffer diceva amaramente del suo mestiere in America molti anni fa: il potere, quello vero, è in grado di assorbire ogni forma di dissenso, anche quello « satirico », e di trasformare in « giullari di corte » i suoi nemici di penna e di matita. E' un'ipotesi forse troppo radicale per l'Italia, almeno per ora. Certo è che, piano piano sta accadendo qualcosa di molto pericoloso: non pochi nomi politici « desiderano » avere l'onore di venir

beragliati da Forattini, per esempio; come qualche anno orsono facevano la coda per un'imitazione di Moschese. Dalla parodia bonaria siamo già passati alla benevola accettazione di una satira non sempre indolore (almeno nelle intenzioni). Certo, si tratta magari di posizioni ostentate da parte di uomini di potere che sotto sotto non incassano proprio come vorrebbero far credere: si pensi agli elogi televisivi di Piccoli a Fortebraccio l'altra sera, per esempio. E, talvolta, le froce della satira, anche quella a fumetti, riescono a far abbastanza male (come nella recente vicenda Leone). Ma l'attacco diretto, più o meno brutale, in contra scorse sempre più spesso, organizzati assenati e da parte del pubblico, tutt'al più un blando divertimento.

A questo punto, però, sarà meglio alleggerire un poco il clima di pesante pessimismo creato sin qui. Il panorama non è tutto così squallido. Non faccio certo una scoperta se affermo che si può segnalare un giovane disegnatore, Altan, già arrivato alla grande notorietà. Il suo modo di far satira consiste soprattutto nell'evitare il ricorso alla caricatura, mezzo ormai logoro e raramente efficace, e nell'affidare a personaggi fittizi un commento quasi sempre lapidario e sferzante. I personaggi fittizi, « indiretti », impiegati per far satira non sono propriamente una novità assoluta (si pensi a Chiappori, per esempio, o alla Brechtel), ma è novità pressoché assoluta il fatto che siano, spesso, operai. Siano a dirsi, ma il fumetto ha da sempre trascurato il personaggio proletario forse non ritenendolo abbastanza suggestivo. L'unica eccezione, fin qui, era rappresentata da Andy Capp, ufficialmente disoccupato per volontà propria, rivisto, ubriaco, furibondo e pochissimo amato dal suo autore. Gli operai di Altan, al contrario, sono autentici, sia pure nella loro deformazione strumentale, a volte persino plausibili, sempre visti con affettuosa ironia dal creatore. A loro, è affidato il commento pungente ai fatti politici rilevanti, alle affermazioni programmatiche del governo, agli slogan economici e produttivisti. E' naturale che non si reclama qui, per ragioni « logistiche » o meno, l'esclusività operaiistica nelle vignette, una specie di dittatura del proletariato del tutto atipica nell'iconografia satirica.

TEATRO - Copi a Milano con «Loretta Strong»

Dal fumetto al teatro e ritorno?

MILANO — Raul Demonte Taborda, in arte Copi, è di scena in queste sere al Teatro Gerolamo con la sua pièce in dimensione dal titolo Loretta Strong. Gli essenziali supporti del suo spettacolo sono: un attore-robot cui vengono richieste prestazioni: minime, un pupazzo in forma di topo-bambino e un vistoso travestimento in panni femminili vagamente arziglianti che i debordanti montaggi spagnoleschi - hollywoodiani - della travolgente Carmen Miranda. Una pedana a gradini, alcuni movimenti di luci, qualche maldestro passo di danza al ritmo di rite musicchette, una mimica da manichino disossato e un monologo tirato allo spasimo fanno poi il resto.

La tipicità di queste « storie » scaturisce soprattutto dalla sottile inquietudine che, attraverso l'elementarità del segno grafico e le statuità delle situazioni, affiora in un universo vuoto, dove soltanto scarse parole e quasi impercettibili smorfie danno la sensazione fisica della solitudine. Un mondo piccolo per piccoli personaggi completamente alienato dalla realtà sia quale, anzi, contrappone un'alternativa totalmente persa in una sua abnorme esistenza ora ingenua, ora disperata.

Forse è anche per questo che molti amano Copi « narratore per immagini ». Per quella sua ostinazione-ossessione a parlare della solitudine — che non riguarda, in fondo, soltanto la sua « donna seduta » e i suoi « animaletti », ma che rimuove anche in noi antiche e intime scemenze — cercando di spiegare, con vicende di una disarmata e disarmante primitività, quanto sia difficile comunque tirare avanti, tenendosi paghi, magari, di avere una sedia mentre ai polli non hanno sedie (come recita, appunto, il titolo di una raccolta di fumetti di Copi).

TEATRO - Pièce di Ambrogi a Roma

Patriottismo ed ecologia in un monologo farsesco

ROMA — Aquilario di Silvano Ambrogi nella saletta C del Teatro in Trastevere. Titolo quasi dannunziano — il monologo, s'intende — per un monologo che saremo tentati di definire « esteriore »; nel senso di raccontato cioè, e più o meno adeguatamente featuralizzato nelle sue componenti narrative, appunto di racconto, dall'attore Danilo Volponi, che ne è ovviamente l'unico interprete.

Il racconto, che ha i toni e le intenzioni del grottesco politico, è stato scritto dall'Ambrogi (narratore, commediografo e giornalista, autore, tra l'altro, dei Burasauri), con il cortese respiro del breve atto unico. Nell'arco di un cinquantina di minuti inattesi, il bravo quanto volenteroso Danilo Volponi (ha lavorato anche con Ronconi nella Partita di Middelton) che, tra ammicchi furbeschi e lontanissimi autoindulgenze, regala al pubblico una divagazione bizzarra. In tal senso, infatti, Copi sta risolvendo in queste sere al Gerolamo un'accoglienza di grata affezione. Sauro Borelli

Berg e non Wagner inaugurerà il Maggio

Compagnia sovietica per « Il Naso » in Italia

Domani in TV il « Simon Boccanegra » della Scala

Il blues torna allo Ziegfeld di Roma

FIRENZE — Wozzeck di Alban Berg, diretta da Bruno Bartoletti, sarà probabilmente l'opera inaugurale del XLII Maggio musicale fiorentino e non l'Orò del Reno, di Richard Wagner, diretto da Zubin Mehta.

MOSCA — Il Teatro moscovita della Musica da camera è in tournée per l'Italia. Nel corso di un mese la compagnia sovietica si esibirà a Genova, Bologna, Torino, Roma, Venezia e in altre città. Gli artisti di Mosca presenteranno l'opera di Dimitri Scioctakovic Il Naso tratto dalla novella di Gogol.

ROMA — Domani sera, settima ripresa televisiva in diretta dal Teatro alla Scala: alle 20.40 la Rete uno manderà in onda l'opera lirica Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, diretto da Claudio Abbado, regista Giorgio Strehler. Protagonista sarà il baritono Piero Cappuccelli, mentre Mirella Freni interpreterà Amelia-Maria e Nicolai Ghiaurov sarà Plesco. Direttore del coro, Romano Gandolfi; scene e costumi di Enzo Frigerio; regia televisiva di Carlo Battistoni.

ROMA — Da stasera al 15 gennaio riprendono allo Ziegfeld Club i concerti blues. Suoneranno la Hard Times blues band di cui fanno parte Nanni Di Giacomo (basso), Enrico Micheletti (chitarra elettrica) e Loris Anesi (batteria). Tornerà anche Maurizio Bonini e il suo gruppo (una formazione molto interessante più conosciuta al Nord che non a Roma). Accompagnata da un nuovo gruppo sarà di scena anche Susanna De Vivo (chitarra e voce) che proviene da esperienza della blues band di Roberto Clotti.

Advertisement for L'Unità magazine subscription campaign. It features a large illustration of a man in a hat and a boat. Text includes: 'L'Unità campagna abbonamenti', 'Giovanni Verga I MALAVOGLIA', 'A tutti gli abbonati annuali e semestrali a 5, 6, 7, numeri la settimana in omaggio: "I MALAVOGLIA" di Giovanni Verga illustrato da Renato Guttuso', and a table of subscription rates: 'tariffe d'abbonamento annuo: 7 numeri 60.000 □ 6 numeri 52.000 □ 5 numeri 43.000 semestrale: 7 numeri 31.000 □ 6 numeri 27.000 □ 5 numeri 22.500'. A large arrow points to the text 'abbonatevi'.

Il sindacato Inquilini ha chiesto al sindaco Argan di partecipare

Il Sunia: la prossima settimana assemblea di tutti gli sfrattati

L'incontro si terrà sabato 13 nella sala della Protomoteca - Una riunione con i dirigenti della prefettura previsto per giovedì - Equo canone, piano decennale per l'edilizia e mercato degli affitti le questioni sul tappeto

Affittavano « uso ufficio » appartamenti per abitazione

Entro gennaio il processo ai 20 proprietari di case

Rischiano di vedersi incriminare per truffa o per estorsione - Le pene da un anno a 10 di reclusione

Entro la fine di gennaio inizierà il processo contro i venti proprietari di case che hanno affittato i loro appartamenti usando la formula « uso ufficio » per sfuggire all'equo canone.

Si farà, quasi certamente sabato 13 gennaio, l'assemblea generale di tutti gli inquilini minacciati di sfratto che è stata proposta dal Sunia.

Ruggero, il sindacato inquilini chiede di incontrarsi con lui nella mattinata di giovedì prossimo a piazzale Ciodo per conoscere gli sviluppi giudiziari e i provvedimenti che si intendono prendere riguardo a questo problema.

In fin di vita un giovane yemenita dopo l'agghiacciante gesto

Si dà fuoco davanti all'ambasciata per un permesso di lavoro negato

Chiedeva un visto per la Libia che però avrebbe potuto concedergli solo il paese nordafricano - Era giunto tre giorni fa a Taranto con una nave mercantile



Il giovane yemenita in ospedale

Assassinata e gettata nel Po una giovane romana

Una ragazza romana di 22 anni è stata assassinata a Torino la notte di Capodanno. Il suo corpo è stato ritrovato ieri nelle acque del Po all'altezza della Madonna del Pilone, con alcuni graffi intorno al collo.

Agghiacciante protesta, ieri mattina, di fronte all'ambasciata dello Yemen del Nord, in via Taro. Un giovane yemenita, Abdul Dahan, dopo essersi coperto i vestiti di kerosene, si è dato fuoco.

Temperature scandinave, spruzzate di neve sul litorale e ad Acilia: disagi e guai un po' ovunque in città

Che cosa accadrebbe in città se facesse ancora più freddo?

Gli esperti assicurano che a Roma il termometro non potrà scendere oltre un certo limite - Il pericolo più grande in caso di nevicata sono i deboli rami degli alberi, che potrebbero spezzarsi sotto il peso

Cosa succederebbe se Roma fosse investita da un'ondata di gelo? Pensiamo per un momento alle eventuali conseguenze di un'ondata di freddo che in questo periodo di tempo potrebbe arrivare nella nostra città.

turbazioni atmosferiche con danni alle strutture e alle linee di trasporto, e guasti agli impianti centrali.

Una situazione dunque che già adesso è in qualche modo « eccezionale » se si tiene conto, oltre alle ghiacciate notturne delle fontane, al nevichio che a sprazzi è caduto alle porte di Roma nelle prime ore del pomeriggio.



Ghiaccio anche nei radiatori e venti bus Acotral non partono

L'ondata di freddo che si è abbattuta sul Lazio ha provocato serie difficoltà anche al trasporto pubblico, in particolare modo a quello che collega la città con i centri della regione.

zona a circa mille metri - anche da una inefficiente attrezzatura tecnica che avrebbe potuto prevenire tali difficoltà.

E c'è pure il rischio che manchi il gasolio

Le richieste in questi giorni sono aumentate del 10-15% - Responsabilità di produttori e petrolieri

Molto freddo, poco gasolio. Non è una novità, ma in questi giorni di tramontana, la carenza di combustibile rischia di creare guai seri e disagi non indifferenti a migliaia di persone.

rioni a quelle degli anni scorsi. Così come è un fatto che quest'anno le lamentele e le proteste dei cittadini (non solo di Roma), sono state moltissime e non hanno risparmiato la situazione degli anni passati.

Dopo lo scandalo dei vigili urbani che prendevano le tangenti

« Da un anno e mezzo, da quando cioè il servizio è stato riorganizzato, non c'è stata più neanche una protesta »: l'assessore alla polizia urbana, il compagno Alessandro, pare soddisfatto. Lo scandalo delle tangenti dai vigili urbani è scoppiato due anni fa. Decine di automobilisti denunciavano l'eccessiva « solerzia » di alcuni vigili urbani, specialmente attorno alla zona dell'Orto Botanico, dove vengono depositate le auto rimosse per « intralcio al traffico ».

Non colpiscono più a caso le autogrù del Comune

L'allora comandante dei vigili urbani Francesco Andreotti. L'inchiesta, insomma, parti dagli uffici capitoli e anzi fu proprio il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani ad inoltrare ufficialmente la denuncia.

chiesta. Sembra che nonostante la multa sia sempre piuttosto salata - 13 mila lire per il trasporto più 5 mila per l'infrazione - la maggioranza degli automobilisti incappati nelle maglie del servizio autogrù riconosca che l'applicazione dell'articolo « 115 » del codice della strada sia ora quanto mai rigorosa.

Breve storia di un lungo volo charter da Londra a Roma che non riusciva a concludersi

In aereo da Ciampino al « Leonardo da Vinci »

« Dovete andare a Fiumicino se no la stiva dell'aereo ve la scaricate da soli » - Centoventi passeggeri sballottati per due ore

Breve cronaca di un viaggio in aereo da Londra a Roma e quindi da Ciampino a Fiumicino (si proprio da Ciampino a Fiumicino). Morale del racconto: i servizi a terra, gestiti dalla società « Aeroporti di Roma », funzionano male (quando funzionano) non soltanto al « Leonardo da Vinci », ma anche a Ciampino. Protagonisti della storia sono 120 passeggeri di un DC-9, il comandante, inglese, dell'aeromobile, la compagnia (anch'essa d'oltre Manica) specializzata in voli charter, « Monarch », e naturalmente la « Aeroporti di Roma ».

che Ciampino: erano da poco passate le 23. Il viaggio si è svolto senza problemi. Soltanto in fase di avvicinamento, quando l'aereo ha cominciato a scendere di quota, si sono avvertite le forti raffiche di vento di scirocco che quella sera imperveravano sulla nostra regione. È stato proprio per questo che dalla torre di controllo di Fiumicino il comandante ha ricevuto l'indicazione di dirottare su Ciampino. Del resto, già nella stessa serata, altri due aeromobili dell'Alitalia erano stati costretti a fare la stessa cosa, proprio per le pessime condizioni del tempo sulla zona del « Leonardo da Vinci ».

Nella foto: i dettagli di piazza Vittorio si scaldano davanti a un fuoco di fortuna

lette ancora alla volta di Fiumicino ». E' facile immaginare le reazioni dei passeggeri, molti dei quali - essendo partiti proprio da Ciampino - avevano le auto parcheggiate nel piazzale antistante quell'aerostazione. Le « trattative » sono andate avanti per oltre 45 minuti. Alla fine si è raggiunto un compromesso: chi poteva scendere poteva farlo, ma avrebbe dovuto provvedere a tutte le operazioni di scarico; gli altri potevano rimanere al loro posto ed entro pochi minuti sarebbero atterrati al « Leonardo da Vinci ». E così è stato: il comandante del DC-9 ha riavvicinato i motori e l'aereo dopo un breve rullaggio è ripartito alla volta di Fiumicino. Un giro ampio sul piazzale antistante e quindi ancora un atterraggio: quando il primo passeggero è apparso in cima alla scalo erano passate non ore dal momento del decollo da Londra.

Advertisement for Maico hearing aids. Text includes: 'contro ogni SORDITÀ un piccolo apparecchio Maico', 'Roma-Via Venti Settembre, 95 (P.ta Pia)', 'tel. 4754076-461725', 'TRENT'ANNI AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO'.

Terrorismo in Spagna

Il governatore militare ucciso a Madrid

Assassinato sulla porta di casa - E' il settimo alto ufficiale vittima di attentato

MADRID - Il generale Ortin Gil, governatore militare della provincia di Madrid, è stato assassinato ieri nella via Mendez Pelayo di Madrid. Il generale Ortin Gil, di 63 anni, era stato nominato governatore militare di Madrid il 18 dicembre scorso. Qualche minuto dopo l'attentato il generale veniva condotto dal suo stesso autista alla clinica «Francisco Franco», ma i medici non potevano fare altro che constatarne la morte.

La protesta di centinaia di studenti iraniani

Assediata in USA la villa della madre di Reza Pahlevi

Martedì sera a Los Angeles - La polizia interviene pesantemente contro i dimostranti - 38 feriti e alcuni arresti



LOS ANGELES - Soggiorno agitato quello della madre dello scia dell'Iran negli Stati Uniti: le autorità americane sono state costrette a farla trasferire in una residenza «più sicura» della villa della figlia, principessa Chams, nella quale le due donne erano alloggiate. L'edificio è stato infatti assediato martedì sera da centinaia di manifestanti, per lo più studenti iraniani, che gridavano «a morte lo scia» e protestavano contro l'appoggio degli Stati Uniti al regime di Reza Pahlevi.

Continuazioni dalla prima pagina

Governo

ra che le lettere con le proposte per le candidature ai vertici IRI, ENI, EFIM, ENEL, CNEN, INA, verranno inviate in Parlamento prima del consiglio dei ministri, non si sfugge all'impressione che il governo sia, su questa questione, in una impasse molto grave.

Sta di fatto che ad oltre dieci giorni dalla lunga seduta del consiglio dei ministri che - tra aspri scontri - delineò una rosa di nomi (ispirandosi alla tradizionale logica lottiziale), non solo le lettere in Parlamento non sono state ancora inviate, ma non risulta nemmeno un qualche atto ufficiale dei ministri Prodi e Bisaglia per la soluzione della spinosa questione. La circostanza è dunque questa: si rivedranno ancora oggi in una riprova in più che la situazione non ha ancora uno sbocco. Ma perché questa impasse governativa? La risposta appare perfino ovvia: per i nomi pronti per essere comunicati in Parlamento, il governo sta di fatto non potendo contare sui voti necessari perché passo.

E questo per almeno due motivi: innanzitutto su alcuni di questi nomi continua ad esservi un dissenso tra gli stessi partiti che hanno preso parte alla spartizione. Lo scoglio Pietro Sette non è affatto superato. Proprio nella giornata di ieri dalla segreteria dc si è avuta una duplice notizia: l'una la intenzione di non accettare l'allontanamento di Sette dalla presidenza dell'Eni; l'altra è anche stato reso noto un corsivo che apparirà oggi sull'Avanti nel quale i socialisti respingono duramente le accuse di lottizzazione per le nomine di Mazzanti e dicono chiaramente «di avere espresso il loro pieno gradimento ad una diretta responsabilità di Giorgio Mazzanti alla presidenza dell'Eni».

NELLA FOTO: un'auto della polizia investe deliberatamente un gruppo di manifestanti.

dato dall'ala «dura» dell'esercito, rappresentata ad esempio dal generale Oveis, con l'obiettivo di reprimere in un bagno di sangue ancora più feroce quello che l'«esperimento» liberalizzante non si mostrasse in grado di risolvere; un colpo di stato di «un'ala islamica» dell'esercito — a livello magari di quadri «intermedi»; visto il grado di compromissione con il regime di quelli superiori — magari strizzando l'occhio a settori dell'opposizione religiosa, ma per natura incapace di dare avvio ad un reale processo di democratizzazione; e infine — nel caso che nessuna di queste due «soluzioni» militari ricevevano il «placet» americano — l'ulteriore deteriorarsi della situazione che finirebbe necessariamente con lo sfociare in un passaggio alla lotta armata a esecuti soti dell'opposizione e quindi ad una guerra civile di cui nessuno sarebbe in grado di valutare il prezzo e le conseguenze, per l'Iran e per la pace mondiale.

Aborto

WASHINGTON - La squadra navale americana capeggiata dalla portaiere «Constellation» rimarrà per il momento nel Mar della Cina meridionale. Lo ha annunciato un portavoce della Casa Bianca, spiegando che la decisione del presidente Carter dipende dal fatto che mentre il Dipartimento della difesa era dell'avviso che le unità dovessero essere trasferite dall'Oceano Indiano in prossimità dell'isola di Diego Garcia, nel Golfo Persico, il Dipartimento di Stato e il consiglio nazionale di sicurezza avevano espresso parere contrario.

Aborto

L'episodio mette ancora più chiaramente in luce, se fosse necessario, gli imbarazzi e le divergenze che lacerano l'establishment americano sul «caso Iran». Dell'altalenata di posizioni si fa interprete in questi giorni anche la stampa USA: il Los Angeles Times sostiene addirittura che il governo americano ha completamente rovesciato le proprie

Atene: assolto sindacalista accusato di omicidio

ATENE - Jannis Serifis, il sindacalista greco, accusato dalla polizia di aver ucciso un suo compagno d'azione durante un attentato avvenuto nell'ottobre del '77, è stato assolto dal tribunale di Atene. Le accuse contro di lui dal capo della polizia del Pireo e da due agenti sono crollate.

Un colpo

Dieci giorni dopo l'attentato all'AEG, in cui, durante uno scontro con la polizia, ucciso un attentatore, Christos Kassimis, fu colpito a morte, Serifis venne arrestato in base alla dichiarazione di due agenti di polizia che avrebbero riconosciuto in lui uno degli attentatori che sparò a Kassimis.

Turchia

ma destra MISK e, dopo un incontro con l'ex presidente dell'epoca della guerra fredda Celal Bayar, ha dichiarato: «La fine del governo è vicinissima». Questo auxi del 22 dicembre, il 22 sono cominciati gli incidenti di Maras. Una bomba esplose in un cinema dove si proieva un film sciocchissimo sulla guerra antisobocciana nel Caucaso. Il giorno dopo due insegnanti, membri attivi della Federazione di sinistra Trabler, sono stati assassinati.

Aberrante tentativo in Francia di negare la «soluzione finale» voluta dal nazismo

Dal corrispondente PARIGI - La lettera, più nota come «documento Faurisson», circolata da tempo in Francia, almeno da quando, nell'autunno scorso, l'ex-commissario francese alle questioni ebraiche presso il governo di Vichy, Darquier de Pellepoix, aveva dichiarato dal suo rifugio spagnolo che ad Auschwitz-Birkenau come a Maidanek, e Treblinka i nazisti s'erano preoccupati soltanto di «gasare i pidocchi degli ebrei»: una misura igienica che non aveva niente a che vedere con la «soluzione finale» inventata di sana pianta dalla propaganda ebraica per far passare ingiustamente alla storia il nazismo come mostro sterminatore.

Non è possibile riscrivere la storia per dimenticare le camere a gas

Qui, a nostro avviso, sta l'orrore fondamentale di questa interessata ricerca che, da un pretesto «scientifico», non può che condurre alla giustificazione di quella atroce operazione nazista che venne condotta prima teoricamente e poi praticamente dal nazismo e che va sotto il nome di «soluzione finale». Faurisson dice sostanzialmente: Hitler è morto, il nazismo è finito, le camere a gas non sono mai esistite, dunque voltiamo pagina e non parliamo più se non per riscrivere la storia. Non si può voltare pagina. Non si può dimenticare la storia. Hitler è morto, ma il nazismo, il fascismo, il razzismo, lo sono veramente andati che se non si vedono più in giro le camicie bruno o nere? Nessun pretesto «scientifico» deve concedere tregua all'uomo che vuole liberarsi di questa tremenda malattia. Il libro deve restare aperto a quella pagina nera che nessuno dimentichi cosa accadde in Europa negli anni quaranta.

Dal cardinale Villot e dal ministro degli Esteri Marcelino Oreja Firmati i nuovi accordi tra Spagna e S. Sede

CITTA' DEL VATICANO - La firma apposata ieri pomeriggio in Vaticano sui nuovi accordi tra la S. Sede e la Spagna dal segretario di Stato, card. Villot, e dal ministro degli esteri spagnolo, Marcelino Oreja, a conclusione di un laborioso negoziato durato circa dieci anni, ha segnato il definitivo superamento del Concordato del 1953 aprendo una nuova fase ai rapporti bilaterali.

Il 25 gennaio il congresso del FLN algerino

ALGERI - Il Fronte Nazionale di Liberazione algerino inizierà il 25 gennaio prossimo il suo congresso, per la nomina del nuovo candidato alla presidenza della Repubblica. Lo ha annunciato il presidente ad interim Rabah Bitat, assicurando che il congresso farà tutto ciò che è necessario per scegliere il legittimo successore di Fluri Bumedièn entro il limite fissato dalla costituzione.

Paolo VI avrebbe voluto che i nuovi accordi tra la S. Sede e l'Italia, finalmente avviati dopo il dibattito parlamentare del novembre 1976, precedessero quelli con la Spagna. Ma gli ostacoli frapposti dall'episcopato italiano (che ancora in questi giorni si dimostra poco aperto alle novità della storia) hanno impedito che ciò avvenisse.

Alceste Santini

Attentato incendiario alla casa di un giornalista de «Il Tempo»

ROMA - Un attentato è stato compiuto ieri notte contro l'abitazione del giornalista de «Il Tempo» Bruno Zincone in via Italo Fattolini, nella zona della «Tomba di Nerone».

La terza via al socialismo

Il settimanale del P.C.I. dà inizio al suo contributo di analisi e di dibattito in vista del XV. Congresso con questo numero dedicato alla terza via o agli aspetti centrali delle tesi, approvate come base di discussione dal Comitato Centrale.

Per la pubblicità su l'Unità rivolgersi alla SPI

Advertisement for Libreria Rinascita, located at Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 in Rome.

Le conseguenze del maltempo in alcune zone della Toscana

A Segromigno ne sono state raccolte 1500

Dighe frangiflutti per proteggere il litorale pisano

Si avanza l'ipotesi di spostare in zone più protette i bagni di Marina

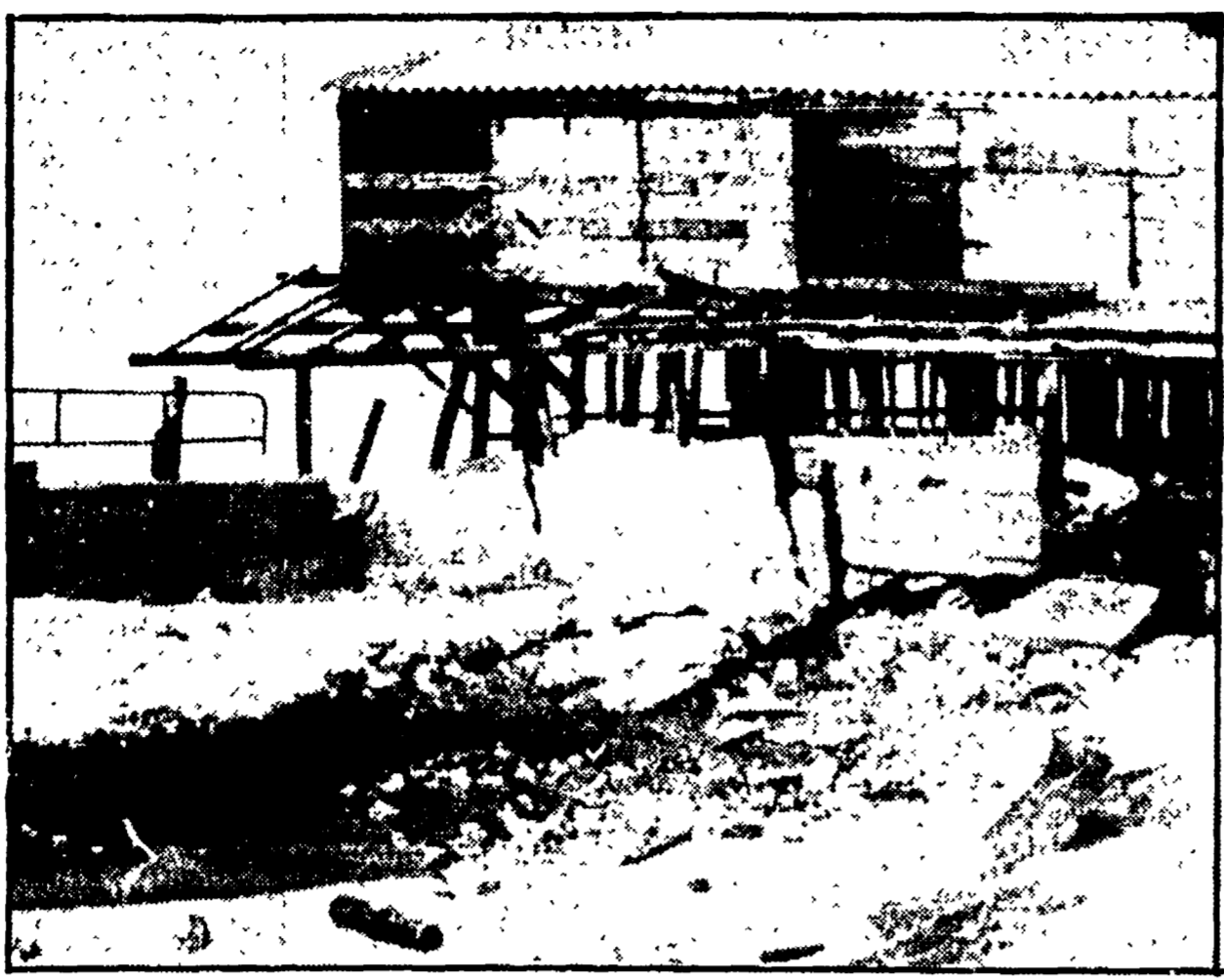
PISA — Verranno ricostruiti in un'altra zona i bagni di Marina di Pisa? Per ora è soltanto una ipotesi all'esame della giunta comunale di Pisa...

provveditorato alle opere marittime con il contributo dei tecnici del comune pisano è già stato approvato dal ministero ed attende di terminare il suo iter burocratico...

Andrea Lazzeri

Telegramma al ministro

L'esigenza che siano determinati con chiarezza i problemi che si sono presentati con un telegramma del presidente Leone al ministro delle marine mercantili...



L'ondata di gelo ha bloccato il lavoro nelle cave di marmo

A Massa Carrara è tornato il sole ma la colonna di mercurio resta sotto zero - Una stazione montana isolata

MASSA CARRARA — Una splendida giornata di sole non è riuscita a mitigare i rigori del freddo, che rimangono la nota saliente delle condizioni meteorologiche nella provincia...

del disincaglio della nave spagnola arenata venerdì scorso, dopo un naufragio che è costato la vita a due marinai...

Casa per casa a chiedere firme contro l'inquinamento crescente

Sono state raccolte anche dai diffusori dell'Unità - La combustione dei calzaturifici riempie il cielo della zona - Il progetto di recuperare il materiale di scarto e i rifiuti

SEGROMIGNO (Lucca) — Miliecinquecento firme sotto una petizione per portare all'attenzione di tutti un problema urgente: le nubi raccolte in poche settimane i diffusori dell'Unità...

Per continuare in questo periodo di mobilitazione e per avanzare a Comune, Provincia e Regione proposte specifiche di intervento sui vari tipi di inquinamento...

La causa maggiore di inquinamento nella zona di Segromigno è la combustione, quasi sempre a cielo aperto, degli scarti dei calzaturifici e zoccolifici...



L'interno di una delle fabbriche di calzature

sostanze dannose o addirittura cancerogene, come l'ossido di azoto che limita la fotosintesi clorofilliana...

linea in cui seguita, basata esclusivamente sull'incenerimento, con grave spreco di materiali ed energia...

produzione di calore pari a quello prodotto da 150 quintali di gasolio al giorno).

Per questo, nella petizione, si indica la strada dell'accordo con gli altri comuni della pianura: Lucca, Altopiscia, Porcari, Montecatini...

Per lo smaltimento della forte quantità di scarti derivati dalla lavorazione delle industrie calzaturiere - legno, gomma, plastica, pellami - non è mai stata presa una iniziativa adeguata...

Con queste proposte, avanzate dai comunisti e dai cittadini di Segromigno Monte e Piano, di S. Colombano, di Camigliano che hanno mostrato l'urgenza e la gravità del problema...

Renzo Sabbatini

Con gli amministratori viareggini

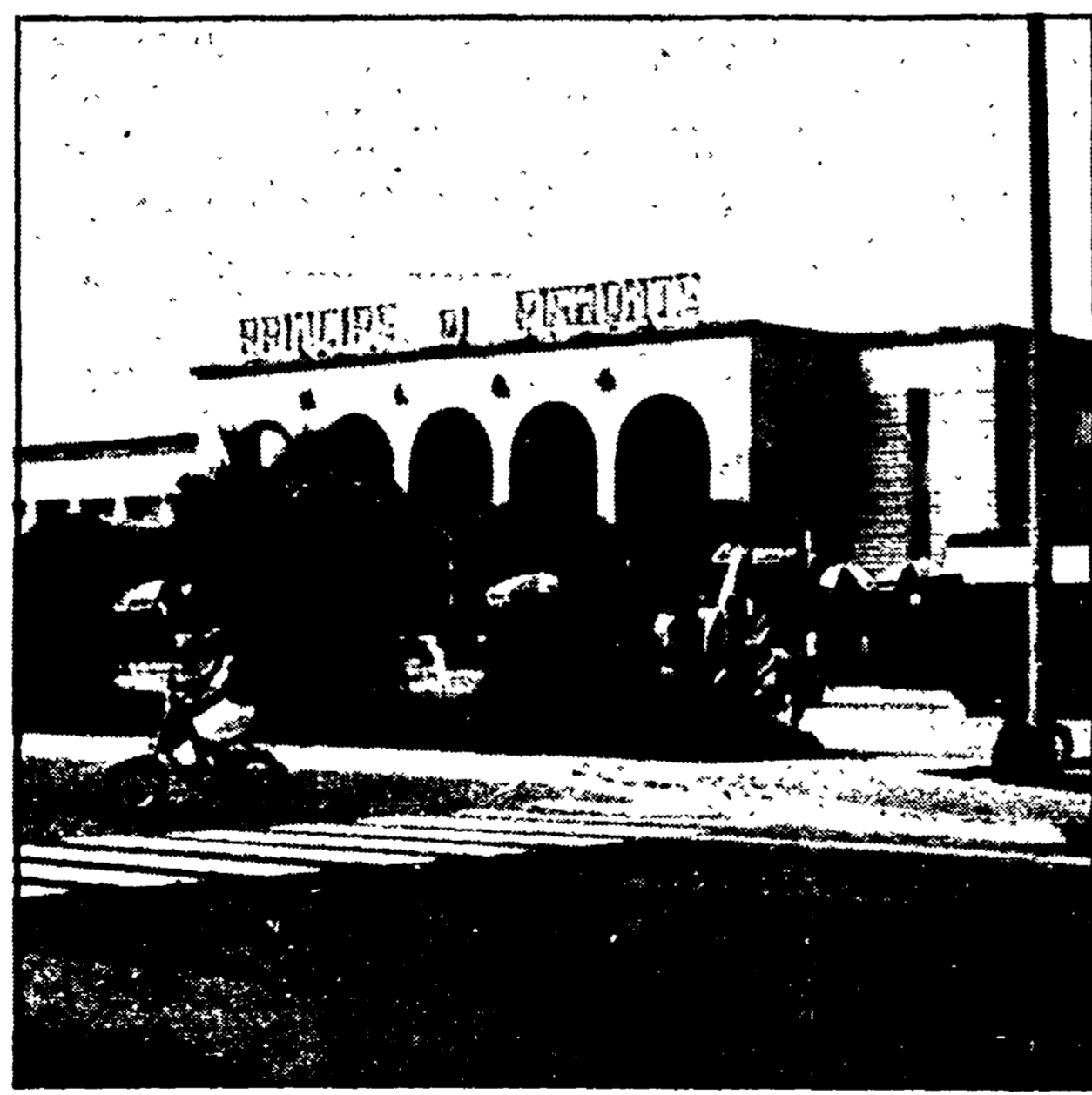
Sulla sala dei congressi al « Principe di Piemonte » incontro alla Regione

Il progetto per il primo dei due lotti di lavori previsti per la ristrutturazione

Il progetto stralcio per la realizzazione di una sala dei congressi del « Principe di Piemonte » è stato esaminato in un incontro che si è svolto ieri in Regione...

Il presidente Leone, dopo l'illustrazione dello stato delle pratiche amministrative da parte del sindaco Barsacchi, ha espresso apprezzamento per l'impostazione del progetto...

È stato quindi trattato il problema dell'erosione della spiaggia, aggravata con le mareggiate di questi giorni...



Un convegno a S. Marcello su questo problema

Sono circa 100 mila gli emigrati toscani

Si è svolto il 30 dicembre nella sala del consiglio comunale di S. Marcello Pistoiese il convegno sul tema « Il voto agli emigrati » e i problemi generali dell'emigrazione...

lavoratori toscani in Svizzera, Silvio Guerri, insegnante nelle scuole italiane in Svizzera e sindaco di Pistoiese (Massa Carrara)...

scia e Gran Bretagna ed ha sottolineato l'impegno positivo della Regione Toscana e dei Comuni della montagna pistoiese...

mondiale e agli obiettivi dello sviluppo, del disarmo, della cooperazione e della creazione di un nuovo ordine economico internazionale...

È stato particolarmente faticoso ottenere che negli accordi con i singoli governi, in base ai quali si deciderà se realizzare o meno la parte della legge che riguarda il voto in loco degli emigrati...

I sindacati favorevoli alla proposta della direzione

Alla « Canopo » si richiede l'amministrazione controllata

Non è la panacea, ma può aprire uno spiraglio - La Red-Fox, dello stesso gruppo, ha chiuso da tre mesi

ROCCASTRADA — « Da tre mesi senza stipendio; da venti senza svolgere alcuna attività, dopo aver attuato nei primi dieci giorni presentazioni di occupazione dello stabilimento »...

Seminario Pci a Grosseto sulle tesi Oggi e domani a Cascina, alla scuola regionale del Pci, si terrà un seminario sul progetto di tesi per il 15 congresso nazionale...

Convegno a Pisa sul pubblico impiego Oggi, con inizio alle ore 15,30, si svolgerà nel salcinco della federazione del Pci di Pisa in via Prati 9 un convegno sul tema: « Il Pci ed i problemi del pubblico impiego »...

Advertisement for SAI TICINO elevator company, including contact information and a list of services.

Advertisement for THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE, offering English language classes.

Advertisement for STANURIST, a travel agency specializing in USSR travel.

Advertisement for ORA ESATTA N. 161, a telephone service for finding numbers.

Il bisogno di magico dai guaritori di paese alle sette mistiche / 8



«I Bambini di Dio sono incalzati con l'Unità». Perché? Perché nell'agosto del '77 scrivemmo su di loro la verità: che sono una setta chiusa nella quale gli adepti devono totale e indiscussa sottomissione al capo, che all'interno del gruppo vigono regole ferree, che i seguaci devono svendere il cervello all'ammasso sull'altare del barbutto californiano Mosé David, ispiratore capo e profeta.

Fechi giorni dopo ferragosto di un anno fa i Bambini di Dio tornarono sulle pagine di tutti i giornali per la fuga di Kappler: la polizia fece irruzione nella loro villa di Poggiosesco, sui colli di Firenze, alla ricerca del criminale nazista evaso. Il fucilatore di partigiani non fu trovato ma gli inquirenti misero ugualmente le mani su materiale interessante tanto da aprire formalmente un'inchiesta sull'attività della setta in città. Erano i giorni in cui la stampa internazionale si interessava del gruppo mistico: il settimanale tedesco Stern dette il via alla girandola delle accuse che poi ebbero eco in Italia, in Spagna, in Francia e in tutti i paesi dove la setta aveva operato. Stern disse che i seguaci di Mosé David erano ridotti alla stregua di schiavi e che le donne si prostituivano sui marciapiedi di mezza Europa e d'oltre oceano per la felicità — anche economica — del capo della setta. L'Unità volle rendersi conto in prima persona della fondatezza delle accuse; con i Bambini di Dio ci furono una serie di con-

Vendono elisir della felicità a manager e «delusi» del '68

I bambini di Dio al limite della legalità - Inaspettati compagni di strada convertiti alla meditazione trascendentale

Moquette e luci diffuse all'università Maharishi - Biglietti da diecimila per imparare a «stare tranquilli»

nascondere, senz'altro non gradiscono la visita di insetti. E così rifindiscono il loro carattere di setta mistica chiusa, sul filo del rasoio della legalità. Una delle tante. Anche in Toscana proliferano. La stampa le riscopre ad intervalli: a metà agosto del '77 per la fuga di Kappler e dopo le accuse di Stern; oggi per la Guyana e per gli episodi di cronaca nera anche sul territorio nazionale.

Ma potremmo parlare di altri...? «No, gli altri preferiscono non parlare». E' inutile insistere, anche i seguaci del Lama Zongkhapa hanno una predilezione per il riservato. La gente del posto non ha mai dato noia a nessuno — si dice in paese. Ed è vero, tra tutti i seguaci delle sette orientateggianti, quelli del Lama Zongkhapa sembrano meno invadenti. Ma è anche vero che intorno a questi gruppi mistici circola una zona d'omerità spessa come un muro.

Paese Sera il 21 agosto del '77 pubblicò una testimonianza illuminante di un ex seguace dell'Hare Krishna, un «reduce del '68». «La cerimonia ha inizio con l'arguzione della luce divina. La mahatma si avvicina ad una ragazza e con le palme delle

mani le blocca le tempie e con i due pollici comincia a spingere in dentro del centro degli occhi chiusi di lei. Faccio: penso che quegli occhi schizzassero via ma la mahatma in un crescendo di dichiara che per quella ragazza non torni all'asharam sarà condannato».



ti e interviste che confermarono molti degli indizi. «I Bambini di Dio per le feste vanno in vacanza» — dicono ora all'altro capo del telefono; «tutti, anche quelli fiorentini, non rimane nessuno per rispondere a qualche domanda?». «No, non rimane nessuno, se ne vanno via tutti». E' un modo come un altro, nemmeno tanto astuto del resto, per dribblare l'intervista. Evidentemente hanno qualcosa, forse molto, da

Dietro ai «Bambini di Dio» il qualunquismo made in USA

Deliranti affermazioni negli opuscoli - Sedicenti interessi filantropici della missione della luce divina



TV americana, poi avvidi su scala mondiale il suo programma: i Bambini di Dio sono infatti diamanti nelle più diverse nazioni, dall'Occidente a Israele, dal Vietnam alla Nuova Guinea. E' partito il processo di conversione. Il materiale di propaganda è distribuito in ogni parte del mondo e destina i giovani a ogni serio impegno sociale e politico per il loro futuro in una terra di non troppo; in questo paese modello nessuno voleva troppo, così nessuno si batteva per avere troppo o faceva nessuna lotta o guerra perché nessuno voleva troppo o degli altri.

La questione araba è vista come essa che è darà inizio alla guerra che coinvolgerà tutto il mondo al comunismo. Continuo è l'invito a «staccarsi dal mondo alle spalle», «sacrificando finalmente liberamente il tuo corpo a noi», «sacrificando i tuoi occhi a noi», «sacrificando i tuoi orecchi a noi», «sacrificando i tuoi polmoni a noi», «sacrificando i tuoi seni a noi», «sacrificando i tuoi testicoli a noi», «sacrificando i tuoi reni a noi», «sacrificando i tuoi polmoni a noi», «sacrificando i tuoi seni a noi», «sacrificando i tuoi testicoli a noi», «sacrificando i tuoi reni a noi».

Altra caratteristica organizzativa è quella della Missione della Luce Divina, con un suo quartier generale a Denver (Colorado) dove 150 impiegati amministrano una complessa rete di interessi sedicenti filantropici. Il fondatore è il Guru Maharaji, autore di un'«istituzione del Regno della pace nel mondo», maestro universalista che rievoca la conoscenza che governa il mondo e porrà fine all'irrequietezza del tempo.

Paolo De Simonis

Nella foto: Alcuni seguaci dell'Hare Krishna

Con l'effetto maharishi di sicuro guarisci

Governanti, nei vostri paesi scoppiano conflitti sociali, aumenta il tasso di criminalità, la droga si diffonde con preoccupante intensità? Niente paura, c'è l'effetto Maharishi. Rivolgetevi al «Governo mondiale della luce divina» o alla MERU (Università europea di ricerca maharishi), reclutate una piccola pattuglia di volontari (basta l'1% della popolazione) e avrete, in pochi giorni, la tranquillità e la pace.

consapevolezza a livello del funzionamento di base di tutte le leggi di natura sono in grado di creare un'influenza di ordine e armonia nell'intera popolazione. La MERU sostiene che sperimenti già avviati in molti paesi d'Europa stanno dando risultati sorprendenti e lusinghieri. Signor ministro dell'Interno, come mai non si avra pensato?

Danielle Martini

Nella foto: Una festa dei Bambini di Dio a Cortina

PCI e PSI per il rinnovamento

Ora per la Chigiana suona un campanello

Un documento unitario traccia le indispensabili linee di intervento per l'antica istituzione culturale senese - La crisi finanziaria - Come cambiare

Dal nostro inviato

BIELLA - I violini continuano a vezzeggiare la platea con i loro graziosi trilli così come i dolci flauti continuano ad incantare le schiere dei «chigianisti» ma sulla scena della istituzione musicale senese compaiono da un po' di tempo gli gnomi del dubbio. Le difficoltà e le contraddizioni si manifestano: la Accademia Musicale Chigiana, in sostanza, è di fronte ad una fase delicata e complessa della sua vita.



Uno dei concerti della Chigiana

me del duell tra quelli e sbilenni, combattersi? Dalla collaborazione dal contatto tutte le istituzioni possono trarre giovamento e molte volte delle difficoltà (basta pensare alla dipendenza di non poche iniziative della Chigiana da una o più orchestre ospiti) possono trovare, a livello regionale, soluzioni culturali, teatrali, economiche. E' l'occasione che la Chigiana può, a sua volta, dare non poco.

Ma cos'è poi il nuovo contesto istituzionale e culturale. Gli Enti locali e la Regione possono concretare alla tutela dei fini originari e alla piena valorizzazione dell'istituzione? Durante una più larga e qualificata presenza degli enti pubblici senesi e toscani nel Consiglio diventa indispensabile.

«Questo confronto — commenta Marcello Gentilini, responsabile della commissione culturale del PCI — dovrà continuare negli enti locali, nelle istituzioni culturali (università) e nello stesso Monte dei Paschi che è l'istituto più vicino alla Chigiana. Abbiamo sostenuto, insieme ai compagni socialisti, proprio nel recente documento unitario, che questo dibattito è un'occasione importante per raggiungere posizioni largamente unificate, miranti all'inglobamento e al rinnovamento dell'Accademia, liberandosi dai retoric ed inutili omaggi di rito».

«E' la funzione pubblica della Chigiana che richiama ad un diverso regime economico. A dato costituito, in questo nuovo contesto non sarà più solo il Monte dei Paschi: ci saranno anche gli Enti locali e la Regione Toscana. I ministeri dovranno trovare forme più adeguate di sostegno per una istituzione che non è stata finora sufficientemente valutata. «Nel documento unitario — conclude Luciano Peccianti — abbiamo voluto anche un'autentica equilibrata composizione del Consiglio di amministrazione (Inserimento dell'Università e della Regione, n.d.r.) potrà contribuire a dare nuovo slancio e nuove ragioni di crescita alla Chigiana».

«Per questo documento unitario PCI-PSI, in cui si sottolinea l'orientamento che corrisponde agli interessi della Chigiana, che, anche in virtù dei suoi dirigenti e degli artisti che vi lavorano, offre la possibilità di concorre in maniera rilevante allo sviluppo della vita musicale senese, regionale e nazionale. La Chigiana è ormai riconosciuta come un'istituzione importante per l'organizzazione di attività musicali altamente qualificate che vanno dalla didattica, al perfezionamento, alla produzione e alla distribuzione musicale».

Proprio queste molteplici attività, questo sempre più ricco intrecciarsi dei diversi momenti musicali, chiede, per potersi compiutamente esprimere, il confronto e la collaborazione con i grandi istituti musicali. Firenze, con le sue grandi strutture culturali è ad un passo dalla Chigiana. Come far finta di niente? Ignorarci? Peggio ancora, stando alle prospettive devono

Zio Vanio dell'Affratellamento con il Teatro della comunità di Sepe

Il Teatro della comunità diretto da Giancarlo Sepe inaugura all'Affratellamento la tournée 1979 del calendario degli spettacoli. Da sinistra a destra saranno in scena: «Classico, Zio Vanio di Cecov, nell'adattamento e regia di Giancarlo Sepe, scene e costumi di Umberto Bertacca, musiche di Arturo Anneschini. Seguiranno due testi dello stesso Sepe, già collaudati negli anni scorsi, «Accademia Anneschini» e «In Alibi».

Sono tutte elaborazioni dell'ultimo periodo del giovane regista casertano, affermato in campo nazionale soprattutto dopo il successo registrato al festival di Spoleto. Sepe ha all'attivo 33 spettacoli. In 11 anni ma solo nel '73 ha precisato il proprio filone di ricerca, aperto un teatro in cui musica, scena, movimento, contano altrettanto se non più della parola. Con i tre spettacoli in programma all'Affratellamento il Teatro della comunità conferma la sua maturazione, a cui hanno concorso validamente collaboratori come lo scenografo Bertacca e il musicista Maruccini.

Interpretano Zio Vanio Sofia Amendola, Franco Cortese, Nicola d'Erano, Massimo Milano, Roberta Rina, Valeria Sabel, Pino Truffillaro.

Mentre si attendono ancora le dimissioni formali della giunta

Lo ha ribadito Macaluso nel dibattito con De Mita

I partiti già si interrogano sulle prospettive della crisi

Per il PCI si apre una fase nuova della politica delle intese che deve sfociare in un esecutivo unitario - A colloquio con Ingala (PSDI): era ormai grave lo sfilacciamento della maggioranza

I partiti democratici della Campania sono già entrati nella fase della crisi... E' vero che si fa ancora attendere l'atto formale delle dimissioni...

vanti con la costituzione di una giunta unitaria... Bu questi problemi abbiamo ascoltato il giudizio di Alessandro Ingala...

La scomparsa del compagno Mario Siano

E' morto ieri all'età di 60 anni il compagno Mario Siano, stroncato da un infarto... Lascia la moglie, Lucia, e due figli...

Dopo che cosa è accaduto? I fatti ci hanno dato ragione - prosegue Ingala - la stessa presentazione dell'esercizio provvisorio per il '79...

Cronache di una crisi «indiana»

Il grande gelo

«Non possiamo, vi ho detto che non possiamo... Il generale Scitex parla ormai da sei ore e tre quarti per convincere tutti gli uomini del suo stato maggiore...

«Ghi, ma ora? Con quali argomenti possiamo fermare il processo... Ma di pace operosa neanche a parlarne... «Anzi - aggiunge - per come stanno le cose oggi è anche peggio...»

«Mica tanto - replicò Grippan, il capo delle guardie - In fondo sono stati gli altri a non volerlo...»

«Ogni attività fu rallentata da quell'improvvisa variazione di clima... «Vedete bene - disse ai suoi uomini, convocati nel pieno della notte - che con questo freddo non si può decidere nulla...»

«E alle tribù della montagna e della piana, che cosa diremo?... chiese Grippan, più ansioso dei figli...»

«C'è, però, anche il ruolo delle forze intermedie alle quali (eccezione fatta per il PRI) il ministro democristiano (della quale però De Mita non ha ben chiarito i caratteri) ed una involuzione pericolosa che può mettere in forse la stessa libertà nel paese...»

«Ma, allora, lo smascherato superpartito della spavalda edilizia riuscì a ricreare le proprie fila, riproponeva come l'ipotesi dell'attuale giunta Mazzoni-Perifano...»

AVELLINO - Nel prossimi mesi tutte le forze politiche e sociali saranno chiamate a scelte che assumono un valore decisivo ai fini del mantenimento e dello sviluppo della democrazia nel paese... Del resto, il presidente del PCI e l'on. Ciriaco De Mita, ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno...

«Dell'intervento dell'on. De Mita, c'è da dire che esso richiede un giudizio piuttosto articolato... Interessante nella ricognizione delle ragioni che hanno reso necessaria la politica dell'intesa e di unità nazionale, sfumata e deludente nell'indicazione della prospettiva...»

BENEVENTO - Precipita la situazione al Comune Forse in giornata le dimissioni della giunta... BENEVENTO - La notizia ufficiale della crisi al Comune di Benevento si prevede sia data nella mattina di oggi...

Irrusso - questa giunta ha rappresentato una profonda involuzione nei rapporti tra le forze politiche democratiche... «A questo punto - ha detto ancora Irrusso - la giunta Mazzoni prima si dimette e meglio è...»

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI CILEA (Via San Domenico... SAN CARLUCCIO (Via S. Pappalardo... SANNAZZARO (Via Chiaie 157... POLITAMA (Via Meate di Dio... DIANA (Via L. Giordano... CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI... TEATRO DELLE ARTI... TEATRO DEI RINNOVATI... SAN FERDINANDO... CIRCULO MOIRA ORFESI... CINEMA OFF D'ESSAI

VI SEGNALIAMO Le femmine puntigliose (Poliestas) L'ultima follia di Mel Brooks (Spot) L'invenzione di Morel (Cineteca Altro) MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19... NUOVO (Via Montecalvario, 18... PALAZZINA POMPEIANA... CINELUX (Via Orzorio) TELEFONO 600.901... CINEMA PRIME VISIONI ACACIA (Tel. 370.871) ALCEONE (Via Lomanno, 3... CINEMA OFF D'ESSAI

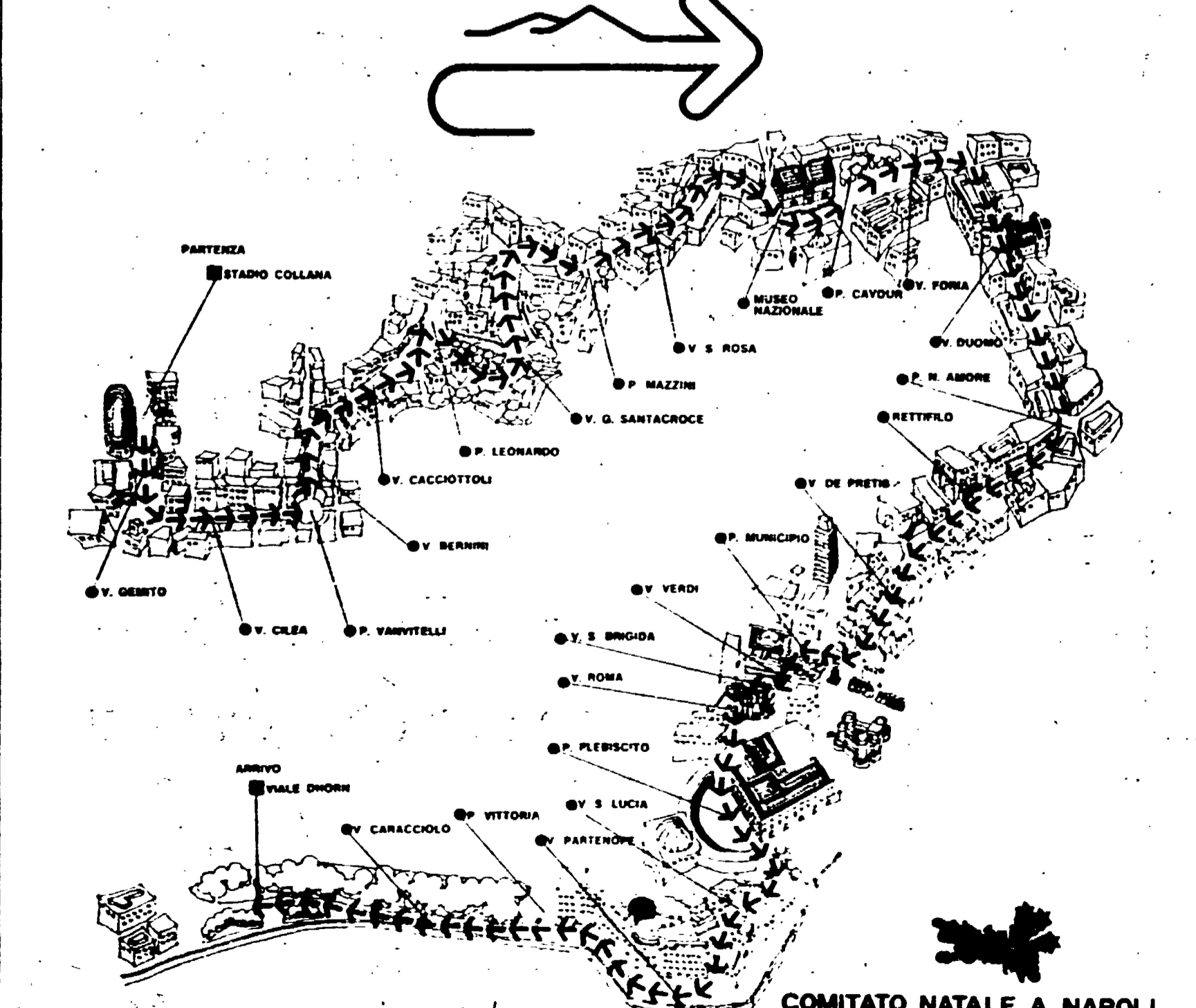
ALTERE VISIONI AMERICA (Via Tito Angelini, 2... AZALEA (Via Cumana, 23... BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16... CASANOVA (Corso Garibaldi 338... DOPOLAVORO P1 (Tel. 321.339)... ITALIANPOLI (Tel. 685.444)... LA PERLA (Via Nuova Agnano 35... MODERNISSIMO (V. Capuano del Olio Tel. 310.062)... POSILIPPO (Via Posillipo 7... QUADRIFOGLIO (Via Cavour... VALENTINO (Via Ruespagnano, 63... VITTORIA (Tel. 377.937)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ABADIR (Via Palestra Claudio Tel. 377.057) ACACIA (Via Agostino... ARMANDO (Via S. Pappalardo... ARCADE (Via C. Carulli, 1... ARISTON (Via Margherita, 37... BERGAMINI (Via S. Lucia, 113... CORRADI (Via S. Lucia, 113... EDEN (Via G. S. Matteo, 22)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49... GLORIA (Via A. A. (Via Arancini, 25... MIGNON (Via Armando Diaz... PLAZA (Via Kerkber, 2... TITANUS (Corso Novara 37... ALTRE VISIONI AMERICA (Via Tito Angelini, 2... AZALEA (Via Cumana, 23... BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16... CASANOVA (Corso Garibaldi 338... DOPOLAVORO P1 (Tel. 321.339)... ITALIANPOLI (Tel. 685.444)... LA PERLA (Via Nuova Agnano 35... MODERNISSIMO (V. Capuano del Olio Tel. 310.062)... POSILIPPO (Via Posillipo 7... QUADRIFOGLIO (Via Cavour... VALENTINO (Via Ruespagnano, 63... VITTORIA (Tel. 377.937)

TUTTA NAPOLI DICORSA

3° GIRO PODISTICO DELLA CITTÀ 7 gennaio '79



COMPRA UNA FIESTA!! da L. 3.658.000 TUTTO COMPRESO TI MERAVIGLIERAI DI QUANTE COSE AVRAI ALLA: vesuviana motori CONCESSIONARIA DIREZIONE E VENDITA: Corso Vittorio Emanuele, 28 - Telefono 881.43.61 ASSISTENZA E RICAMBI: Corso Vittorio Emanuele, 28 - Telefono 882.09.59 TORRE DEL GRECO

vacanze nei paesi dal cuore caldo stamst L'ARTISTE DI VIAGGIARE

INFORMAZIONI PRESSO I CONSIGLI DI QUARTIERE ISCRIZIONI PRESSO: ASCOM - P.ZZA CARITA', 32 / CONFESERCENTI - P. GARIBALDI, 3 collaborazione tecnica: ASCOM JUNIOR - CONFSPORT enti di promozione sportiva A.C.S.I. - A.I.C.S. - C.S.A.I. - E.N.D.A.S. - LIBERTAS - FIAMMA - U.I.S.P. - U.S. ACLI con la collaborazione dei CONSIGLI DI QUARTIERE

Chiariti gli aspetti dell'accordo

Conferenza stampa degli amministratori

L'impianto di acque minerali rilevato da una nuova società

Verso un ritorno dei socialisti in Giunta a Narni

Positivo giudizio dell'accordo da parte di Vittorio Credini segretario del PCI del comprensorio

NARNI - E' alle battute finali l'accordo per il ritorno in giunta dei PSI: due incontri tra delegazioni del PCI e del PSI si sono avuti negli ultimi due giorni e tutti gli aspetti dell'accordo sono stati chiariti.

Alla Terni incontro tra Provantini Marri e CDF

All'interno della Terni ci sarà a breve un'assemblea cui parteciperanno anche forze esterne alla fabbrica in preparazione del consiglio regionale aperto che entro questo mese sarà completamente dedicato ai problemi dell'industria.

Positivo bilancio e nuove mete per il Comune a Spoleto

Ricordati gli interventi nei vari settori - Rafforzare la collaborazione tra forze democratiche

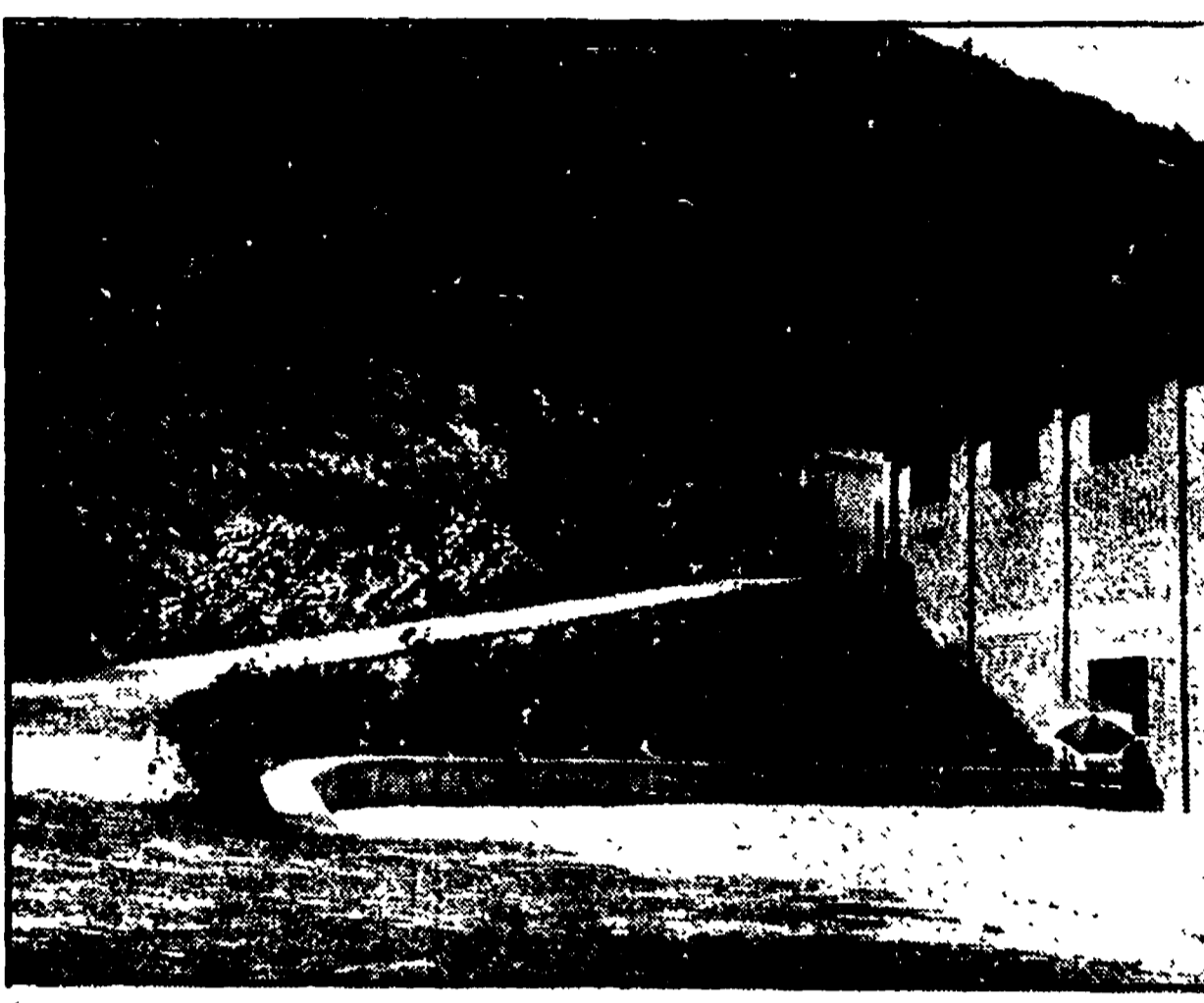
Dal nostro corrispondente

SPOLETO - Un anno difficile il 1978 per i provvedimenti finanziari cui hanno dovuto adeguarsi gli enti locali, ma nello stesso tempo un anno che ha visto gettare le basi per una intensa attività futura e che non è certo trascorso senza segnali positivi per la comunità.

laborazione della Regione avendo presente il piano di irrigazione che comporta investimenti di diversi miliardi. Grave permane la situazione nel settore industriale, alla Pozi come al Cotofinico come allo stabilimento militare di Baiano, e continua è l'opera della Amministrazione d'intesa con i Consigli di Fabbrica e, come nel caso della Pozi, con i Comuni interessati.

A Nocera riaprono le «Fonti»

I primi 45 lavoratori dovrebbero rientrare in attività entro qualche settimana - Nel giro di qualche mese di nuovo al lavoro tutti i licenziati - Il risultato di una lunga lotta di tutta la popolazione della zona - Un acido commento della «Nazione»



L'ingresso dello stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali di Nocera Umbra

E' stato davvero un lieto fine: la vicenda della Nocera Fonti Riunite si è finalmente soccata. Gli ultimi giorni del '78 hanno portato agli abitanti del Comune la piacevole notizia di ottanta lavoratori licenziati per il fallimento della celebre ditta di imbottigliamento delle acque minerali potranno riprendere quanto prima il loro posto di lavoro.

La loro volontà di sottoleneare in tutto questo il ruolo positivo giocato dagli Enti locali. Una domanda sorge spontanea: è trionfalmente sottolineato che la lotta a una intera popolazione ha condotto e ha ottenuto un risultato più che auspicabile? E ancora: è diventato un peccato mortale sostenere che Comune e Regione in questa vicenda si sono mossi bene?

La costituzione di una giunta PCI-PSI prosegue. Il compagno Credini - rappresenta poi un elemento di stabilità amministrativa e può costituire una base per rinsaldare ed estendere anche i rapporti con le altre forze politiche, in particolare con il PRI che ha presenziato alla presidenza di una commissione consiliare.

Alla sbarra un infermiere di Terni, la fidanzata ed un loro amico

Chieste pesanti pene per la droga in ospedale

Il Pubblico ministero sollecita condanne dai cinque ai sette anni - I tre avrebbero spacciato eroina ai giovani tossicomani ricoverati per la disintossicazione - Iniziate le arringhe degli avvocati del collegio di difesa

Accordo tra Montedison e RPA per la ricerca

La RPA (ricerche e progettazioni professionisti associati) stipulerà un accordo di collaborazione con il gruppo Montedison per una ricerca nel settore della «estetica anorganica» con produzione di biogas (metano al 60-70 per cento) e del lagunaggio verde con produzione di ammassazione a forte contenuto proteico da riciclare negli allevamenti nel quadro della depurazione dei liquami organici.

TERNI - Sette anni di reclutaggio per Mauro Dell'Erba, l'infermiere accusato di aver spacciato eroina all'ospedale, nella stessa clinica medica dove i giovani vanno per disintossicarsi: sei anni per Guerrino Ligobbi, accusato di aver effettuato il viaggio in Thailandia per rifornirsi insieme a lui di eroina e di averla spacciata: cinque anni per la fidanzata dell'infermiere, Liliana Chiavetti, per concorso nei reati commessi dagli altri due.

Essere ascoltato ieri pomeriggio non era presente perché ricoverato in clinica medica per epatite virale. E' stata letta la testimonianza resa al pubblico ministero. Anche in questo caso le affermazioni confermavano le responsabilità dell'infermiere: «Avevo bisogno di tre dosi al giorno - ha dichiarato il ragazzo - e Mauro Bellerba mi venne a cercare davanti al bar Ambassador, offrendomi delle dosi commesse dagli altri due».

Il PM non ha creduto alla versione fornita da quest'ultimo, che aveva dichiarato di essersi recato in Thailandia insieme all'infermiere, in quanto esperto di eroina, ma di non aver avuto successivamente con lui alcun rapporto.

Ligobbi non ha saputo giustificare la provocazione. Per Liliana Chiavetti, il PM ha chiesto una pena pesante, pur avendo riconosciuto che la ragazza era stata «istigata» all'uso dell'eroina e agli altri reati dal fidanzato, «un uomo sbagliato, incontrato sulla sua strada da una ragazza, stimata da tutti». Il PM ha però ritenuto che anche la ragazza avesse una propria responsabilità in questa vicenda.

Inquietante «radiografia» degli ultimi episodi di delinquenza minorile a Perugia

Squadristimo nero dietro le «bande»

Dalle vecchie rivalità tra borghi agli ultimi arresti per detenzione di armi e sostanze stupefacenti - Tra i «nomi» tanti picchiatori fascisti - Una ricostituzione della cellula di «Ordine Nuovo»?



Nei vecchi borghi perugini le «bande» di ragazzi che anno fa erano di casa. Niente di serio, al massimo qualche scazzottata nelle feste da ballo dove l'essere un po' bulli faceva parte del gioco. La tradizione è continuata passando dagli ormai quarantenni che ricordano, forse con un po' di nostalgia, la «Banda Forte» e la «Banda della trentina, sono altrettanto memori delle furiose battaglie giovanili tra «Forze Sole» e «Pozzo Campana».

Letto ieri altri due arresti, per guida senza patente e porto abusivo nell'auto di un fucile Beretta, hanno riportato in auge la banda. Si è trattato di Enrico Ercolani, fratello di William, e Maurizio Piamini, diciannovenne di Perugia. Ma prima degli ultimi arresti a parlare della banda erano gli stessi abitanti di Perugia, di Sentenone qualcuno abbiamo potuto verificare che uno strano «giro» di giovani, spesso proveniente da altre zone, c'era da parecchio.

Con Ercolani e compagni c'era spesso un altro giovane che ha discreto posto nei fatti recenti della cronaca cittadina. Si tratta di Antonio Aluni che un paio di mesi fa fu arrestato perché accusato del furto di stupefacenti ricambiabilmente compiuto con l'uso di una cortina in una farmacia del centro.



Voltare pagina nella caccia per salvare un bene di tutti

TERNI - L'emanazione del calendario venatorio da parte della Regione Umbria ha mantenuto fedeli all'accordo interregionale avvenuto tra tutte le regioni nel mese di aprile e a principi della nuova legge quadro nazionale contribuendo così a porre fine al caos prima esistente nei modi e nei mezzi di caccia che provocavano grave danno alla selvaggina e alle colture agricole.

William Ercolani, Vito Cecere, Luca Marmiroli e Franco Ratti, i quattro giovani banditi catturati nei giorni scorsi a Perugia

g. c. p.

Decine di miliardi di danni alle campagne, alle coste e nelle città

Ovunque al Sud neve, gelo e raffiche di vento

Numerosissimi interventi di carabinieri e polizia stradale per soccorrere gli automobilisti bloccati - Centinaia di imbarcazioni distrutte - Innevata tutta la Sicilia - A Maletto, vicino all'Etna, una donna ha partorito nel gabbiotto di un distributore di benzina dopo essere stata soccorsa dagli agenti - Fermi nei porti flagellati aliscafi e navi

Freddo polare, raffiche di vento, bufera di neve: il quadro è simile in tutte le regioni del Mezzogiorno. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia ha causato notevoli danni alle colture, alle coste e alle città. Il bilancio delle devastazioni, largamente incompleto, potrà essere definito nei dettagli soltanto tra qualche giorno. Fin d'ora però è possibile intravedere un nuovo pesantissimo colpo all'economia del Meridione. Di seguito forniamo un quadro della situazione del maltempo nelle varie regioni del Sud.

Ammantate di bianco anche le isole Eolie

PALERMO — La neve è caduta con insistenza, perfino su Lipari e sulle altre isole dello Stretto delle Eolie. Così pure a Taormina dove è stata misurata in 30 centimetri. Non accade da almeno 30 anni. Ma l'ondata improvvisa del maltempo che si è abbattuta sulla Sicilia non ha risparmiato né gli altri centri rivieraschi, né i paesi dell'interno. E i danni già si contano in centinaia di milioni. A quelli provocati dai venti, si aggiungono quelli causati dall'abbassamento della temperatura (colture gelate e distrutte, strade intransitabili, paralisi di servizi essenziali) e sono aggiunti quelli causati dalla violenza del mare.

e delle Madonie. Tutti i paesi attorno all'Etna sono imbiancati e la situazione è più difficile a Maletto a mille metri, dove la neve ha raggiunto il metro. Una donna, soccorsa in tempo dai carabinieri, ha dato alla luce nel chiosco di un distributore di benzina un bambino. La neve è caduta pure su Messina e Catania per quasi un'ora e ha resistito a lungo sull'asfalto e sui tetti delle abitazioni. Nette pure su Agrigento: bruciatoli dal freddo i primi mandorli fioriti, la temperatura ha raggiunto -8 gradi, e sui tetti delle abitazioni.



Un aspetto della Conca d'Oro, in Sicilia ammantata di neve e, a destra, un camion soccorso dai carabinieri su un'arteria pugliese

Incidenti e tamponamenti a catena nel Molise

CAMPOTABASSO — Nel Molise ha smesso di nevicare ma il freddo è polare. Tutta la regione si trova stretta in una morsa di gelo, nonostante che da ieri la temperatura si spenda il sole. Nel corso della notte a Campotabasso sono stati registrati 10 gradi sotto lo zero, una temperatura che difficilmente è riscontrabile nelle zone dei vulcani. I servizi interurbani su gomma, in provincia di Potenza, sono in gran parte fermi, mentre quelli ferroviari si svolgono tra grandi difficoltà ed i treni, specialmente quelli a percorrenza locale, viaggiano con molto ritardo.

gionale numerosi sono stati gli incidenti ed i tamponamenti: un autocarro, privo di catene, è finito violentemente contro la porta di ingresso di un'abitazione. Numerosi gli interventi della polizia stradale, dei vigili del fuoco e dei carabinieri che sono dovuti intervenire per soccorrere automobilisti in difficoltà.

A Potenza difficoltà per trovare il pane

POTENZA — La Basilicata è in una morsa di neve e di ghiaccio: continua a nevicare e numerosi paesi sono isolati e inaccessibili. Si verificano tamponamenti e incidenti. I servizi interurbani su gomma, in provincia di Potenza, sono in gran parte fermi, mentre quelli ferroviari si svolgono tra grandi difficoltà ed i treni, specialmente quelli a percorrenza locale, viaggiano con molto ritardo.

mento del pane, che a Potenza proviene per i due terzi dai comuni della provincia. Nella cittadina di Chiarano, è verificato un grosso ingorgo di automobili, molti dei quali pesanti, sul tratto della Basilicata tra Potenza e Tito, e sono occorse alcune ore per liberare la strada. Un centinaio di viaggiatori chiedono di essere trasferiti da Potenza dovevano rientrare ad Arborea e Calviello con pullman di linea sono rimasti bloccati a Potenza. Hanno protestato sottovoce la prefettura in quanto la situazione si ripete ad ogni nevica. Sono stati ospitati in albergo e questa mattina hanno chiesto l'intervento della Polizia perché venga organizzato il loro rientro.

Molte arterie bloccate dal gelo in Puglia

BARI — La situazione sulla provinciale Toritto-Mellitto si è normalizzata, dopo l'intervento anche di pattuglie della polizia stradale, all'alba di ieri. La Puglia continua ad essere nella morsa della neve e del freddo. Nella provincia di Lecce l'ultima abbondante nevicata a Gallopoli risale al gennaio 1968. La viabilità risente notevolmente delle avverse condizioni di neve e ghiaccio. Le stazioni

e provinciali del Gargano e quelle che collegano la provincia di Foggia alla Campania ed il Barese alla Basilicata sono bloccate in modo consistente con catene. Sono necessarie le catene anche su alcuni tratti dell'autostrada Bari-Taranto e quelle per Brindisi e Anagnino da Foggia Imperiale (Foggia) sin quasi ad Ancona. Su tutte le strade la temperatura rigida ha favorito il formarsi di ghiaccio.

Dal 16 gennaio a Palermo scatterà l'aumento imposto da un commissario regionale

Per racimolare 3 miliardi autobus a 200 lire ma non servono neanche a coprire il deficit

Misura antipopolare che non risolve i problemi dell'azienda « AMAT » sull'orlo della paralisi - Anni di gestioni clientelari - L'inerzia dell'amministrazione - Si è ancora in tempo per evitare l'aumento

In Senato
Un disegno di legge per l'inquadramento dei forestali
ROMA — Da anni si trascina il problema dell'inquadramento dei lavoratori addetti a lavori forestali e di manutenzione ed esercizio di opere di bonifica ed irrigazione. La questione è particolarmente acuta nel Mezzogiorno: numerose sono state le manifestazioni di protesta e di lotta in Calabria e in Basilicata. I senatori della commissione Lavoro del Senato (PCI-PSI-DC e sinistre indipendenti) hanno presentato un disegno di legge per definire la vicenda in modo rispondente alle esigenze dei forestali.

Dalla nostra redazione
PALERMO — La notizia è piovuta sui palermitani come una doccia fredda: tra 12 giorni il biglietto dell'autobus costerà il doppio: da 100 a 200 lire. Scatterà, infatti, il 16 gennaio la decisione presa dall'autorità da un commissario regionale nominato dall'assessore regionale agli enti locali, il fanfaniiano Gaetano Trincanò, di aumentare il prezzo della corsa sui mezzi pubblici dell'AMAT, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani di Palermo. La delibera ha valore immediatamente operativo e verrà pure per gli abbonamenti, anche per quelli agevolati, strappati da una serie di categorie con le lotte degli scorsi anni.

Il rapimento del giovane Dino Toniutti di Macomer
Un appello della famiglia dopo 10 giorni di silenzio
I banditi non si sono ancora fatti vivi - Una figlia dello studente universitario è nata 24 ore prima del sequestro - Continuano intanto le ricerche

Sinora questi lavoratori sono stati inquadrati in relazione alla natura degli enti ai cui dipendono sono stati assunti. La proposta dei parlamentari prevede invece che gli operai assunti a tempo indeterminato o anche a tempo determinato dai consorzi di irrigazione, di miglioramento fondiario, di bonifica, di bonifica montana, dai consorzi montani di prevenzione, da quelli idraulici e di scolo sono considerati ad ogni effetto di legge ed ai fini di trattamenti assicurativi e previdenziali lavoratori agricoli dipendenti.

ceduto ad adeguare le tariffe in seguito alle note disposizioni della legge Stammati. Il provvedimento del commissario, assunto per ottemperare ad un obbligo di legge, trova una azienda municipalizzata tra le più disastrose. Oltre 30 miliardi di deficit, un servizio che fa scopia da tutte le parti, una gestione all'insuccesso del più colpevole clientelismo, che è la prima ragione di sprechi ed inefficienze. Il « blitz » del commissario, che ha agito proprio all'inizio dell'anno, ha preso in contropiede la giunta giunta che ieri sera si è riunita e ha deciso di fissare per l'8 gennaio una seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno dei lavori il problema, appunto, dell'aumento delle tariffe.

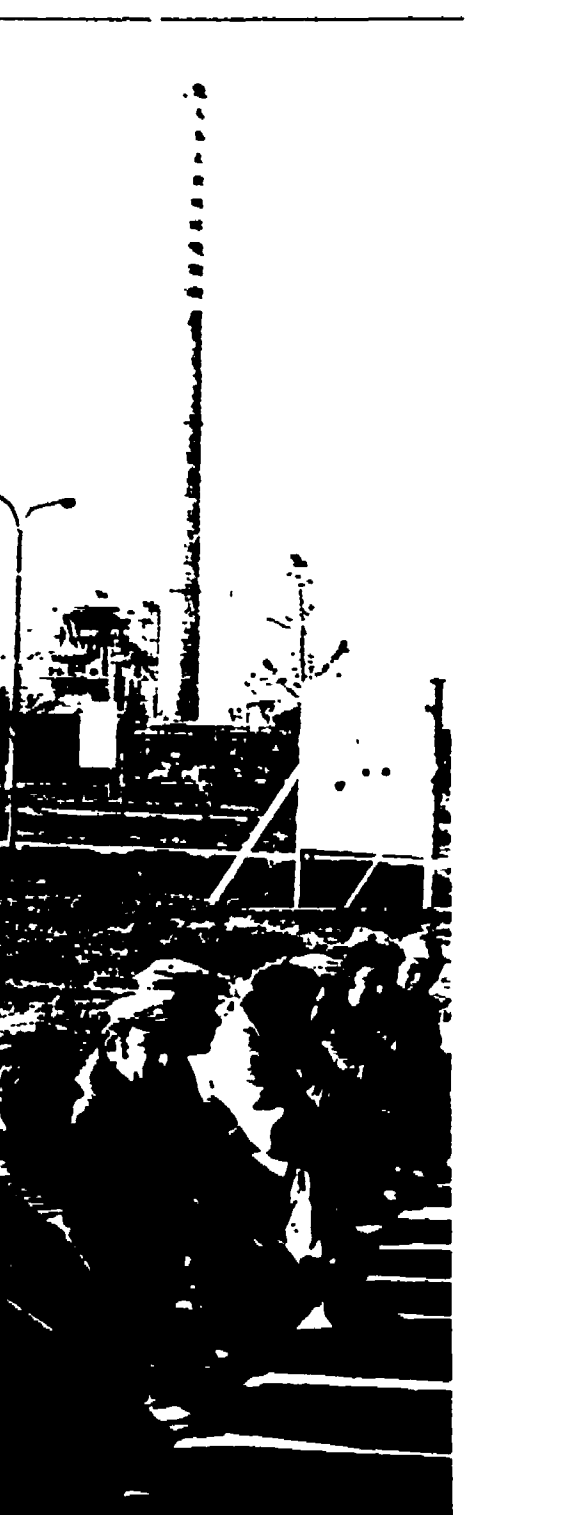
Blocchi stradali: 50 lavoratori Liquichimica sotto processo
POTENZA — Una cinquantina di lavoratori della Liquichimica di Tito sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura di Potenza per un blocco stradale avvenuto nel 75 davanti al palazzo della giunta regionale. La Federazione CGIL-CISL-UIL e la FULC, apprese la notizia, nell'esplicita sorpresa per il provvedimento della magistratura - che in altre occasioni ha mostrato di comprendere le ragioni della lotta e l'alto senso di responsabilità e democrazia espresso dai lavoratori - ritengono in un comunicato che « la magistratura stessa ed altri organismi competenti dovrebbero dedicare maggiore attenzione sulle indagini riferite ai reati commessi nella fase di realizzazione e gestione da parte della Orinoco prima e della Liquichimica successivamente ».

Se non si mantengono gli impegni

I sindacati in Basilicata minacciano lo sciopero generale

Scioperi e manifestazioni in tutta la Regione

Dal nostro corrispondente
POTENZA — Se i provvedimenti varati recentemente dalla Camera per il rifinanziamento delle GEPI, che consente il salvataggio di tre aziende lucane (la Siderurgica Lucana, la Vifond, l'Onidato Lucano) e per il pagamento dei salari arretrati ai lavoratori della Liquichimica sono stati giudicati dal movimento sindacale una « schiarita di fine anno », dalle prossime settimane si intensificherà la mobilitazione dei lavoratori lucani per ottenere dal governo centrale i provvedimenti per la sanzione definitiva dell'apparato industriale. La segreteria regionale CGIL-CISL-UIL, riunita la scorsa settimana con i segretari regionali di categoria, ha già predisposto un programma articolato di scioperi: il 15 prossimo coinciderà con lo sciopero nazionale dei braccianti e lavoratori agricoli quello delle zone del Metaponto e montagna materana, del Melfese-Vulture del marone occidentale; il giorno 18 insieme ai chimici e ai tessili si fermerà tutta la valle del Basento.



S. 587.

Le materie prime basteranno a Ottana per altri 8 giorni

L'ASAP minimizza, ma i lavoratori denunciano il pericolo di una chiusura immediata - Vanno avanti le procedure per ottenere un accordo sui salari

NUORO — Negli stabilimenti della Chimica e Fibra del Tirso le materie prime sono sufficienti per altri otto giorni. Per fermare gli impianti in regime di sicurezza, occorre una settimana di anticipo: è pertanto possibile che, se non si adottano provvedimenti nelle ultime ore, il blocco della produzione potrà avvenire a partire da domani.

Lutto
COSENZA — Sonda Di Napoli, una ragazza di appena undici anni, figlia del compagno Franco Di Napoli, è deceduta l'altro giorno a Napoli, presso la clinica neurochirurgica. Ai genitori angosciati giungono le condoglianze più sentite dei comunisti cosentini e dell'Unità.

Nuoro: denuncia dal convegno agro-pastorale

Mentre la pastorizia muore, 170 miliardi bloccati nelle banche

Il gelo e la neve hanno aggravato una situazione già drammatica - Riforma ferma per i ritardi della Regione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Una morsa di gelo chiude le zone interne dell'isola. I termometri segnano sottozero in Barbagia, in Ogliastra, in Gallura...

maggio. Ma con il blocco delle importazioni e le speculazioni dovute ad una intermediazione parassitaria il mercato del formaggio rimane fermo. Ad una calamità se ne aggiunge un'altra, il maltempo...

«Possiamo farvi degli esempi. Con il programma di riforma agropastorale, con le leggi 288 e 44 si sono accumulate risorse finanziarie pari a circa 170 miliardi...

Denunciata la gestione clientelare dell'ospedale di Foggia

FOGGIA - Il sindacato ospedaliero ha denunciato con forza la gestione clientelare che viene portata avanti dalla maggioranza del consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Foggia...

Bomba contro supermercato a Olbia (è la seconda in un mese)

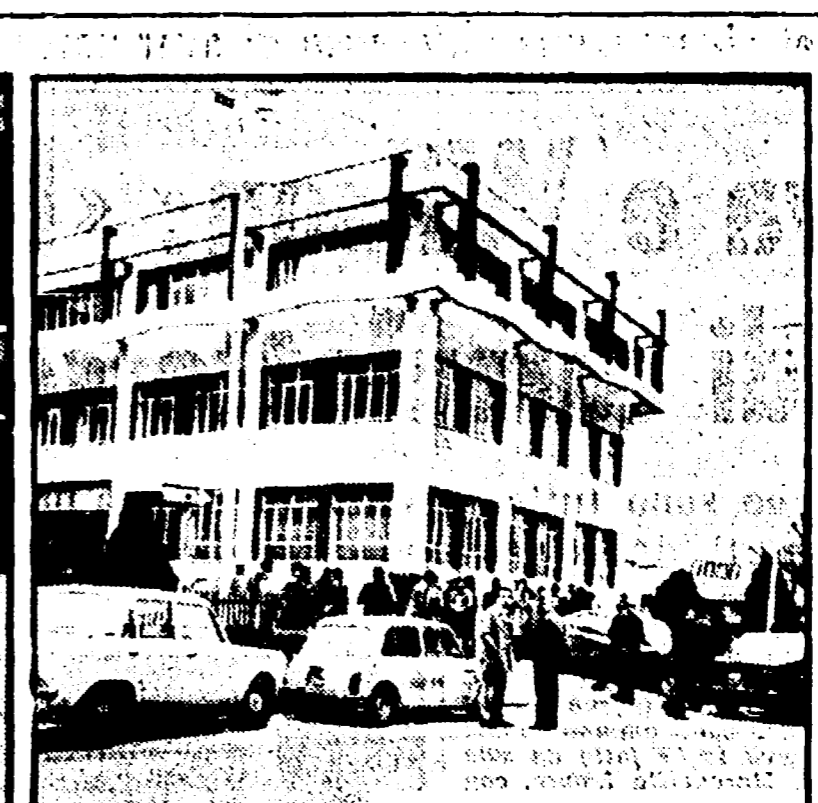
OLBIA - Un potente ordigno esplosivo è stato scoppiato durante la notte davanti all'ingresso del «Supermercato romagnolo» ubicato nel viale della periferia di Olbia...

Disinfestati all'ospedale di Alghero i reparti pediatria, medicina e ostetricia

ALGHERO - Mentre sono ancora vive la paura e la preoccupazione per la scoperta dei cinque casi di meningite...

Dal corrispondente

COSENZA - Fino a qualche anno fa l'immagine che offriva Cosenza era quella di una città pacifica, calma, tranquilla...



La vecchia delinquenza diventa un'industria

Impressionante salto di qualità dell'organizzazione del crimine a Cosenza - Violenza gratuita, cinismo e arroganza - Il bambino ucciso a colpi di mitra - Il terrorismo

vuoto, la disorganizzazione, l'inadeguatezza dei poteri pubblici e alla fine nelle maglie della polizia e dei carabinieri sono finiti soltanto i pesci più piccoli...

delinquenza organizzata sia stata sconfitta in maniera duratura. Troppi fatti e circostanze confermano viceversa che essa è più che mai viva e vegeta...

non hanno esistito un attimo a sparare, fulmineamente contro un autista che non aveva obbedito al loro segnale di arresto...

propria famiglia. Killers e banditi non hanno esitato a sparare nei loro confronti un bambino di undici anni, Pasquale Ferreri...

Dopo i casi di meningite, assistenza bloccata

Non destano preoccupazioni eccessive le condizioni delle donne e dei bambini colpiti dalla malattia - Ora è urgente accertare le cause dell'epidemia - Decine e decine di pazienti dirottati su altri nosocomi dell'isola

Il 19 e 20 gennaio a Palermo convegno PCI sull'uso del metano algerino

PALERMO - Il «grande tubone» che porterà il metano algerino in Italia è stato ufficialmente approvato...



Il grafico riporta la rete dei metanodotti esistenti in Sicilia e di quelli in programma e allo studio

Il nostro servizio

ALGHERO - Mentre sono ancora vive la paura e la preoccupazione per la scoperta dei cinque casi di meningite...

Personale all'Art Duchamp

CAGLIARI - La personale all'Art Duchamp è stata ufficialmente inaugurata...

Mostra organizzata dall'Arci a Gioia del Colle

«Ci fu un tempo», dentro l'obiettivo di Antonicelli

Notevole interesse per le immagini del periodo fascista fissate dal senatore scomparso nel '74 - La sua terra

Il nostro servizio

GIOIA DEL COLLE - Notevole interesse sta suscitando negli ambienti culturali di Puglia e tra i cittadini di Gioia del Colle la mostra «Ci fu un tempo»...

fasce dell'attività antifascista e di promozione culturale svolta da un gruppo di persone facenti parte di quell'irripetibile ambiente in cui fiorì il miglior artigianato piemontese.

gentile, che alcuni consideravano uno snob per la raffinata cultura e l'urbanità dei modi, diventò compagno di strada dei comunisti. Era rappresentativa l'incontro storico tra borghesia intellettuale e operaia...

Personale all'Art Duchamp

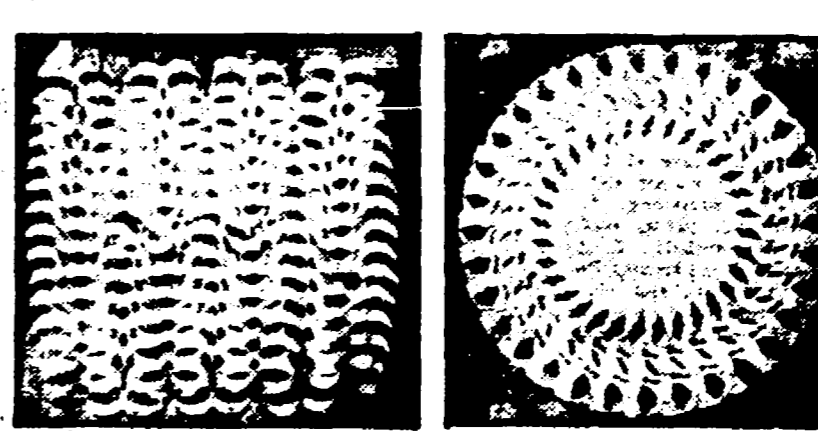
Mille forme razionali nelle opere di Casula

Il nostro servizio

CAGLIARI - La personale all'Art Duchamp è stata ufficialmente inaugurata...



portato Casula a produrre questi oggetti: c'è il gusto per i paradossi percettivi, il ricorso alla parola scritta usata anch'essa in modo paradossale con effetti di spaesamento...



tutte le convenzioni di questa struttura logica per inventare le sue opere, per disporre o tracciare gruppi di segni o di forme: egli non ha (perché non era il suo problema, o perché non voleva darsi questo limite) verificato o predisposto tutte le condizioni per cui davvero si possa parlare di gruppi nel senso che al termine (dopo Abel e dopo Gödel) danno i matematici. Resta il fatto che le sue operazioni si spiegano meglio se non lasciamo cadere questo riferimento; anche perché su tale base si spiega meglio se non lasciamo cadere questo riferimento...

co della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania dove per fortuna una sola delle 4 bombe collocate dai terroristi è scoppiata. Ugualmente pesante comunque il danno...

Olofero Carpino

Nelle foto: il centro meccanografico della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania devastato da un'incursione di terroristi. L'azione fu rivendicata dalla sedicente organizzazione «lotta armata per il comunismo»

svolgono comunque una attenta operazione di controllo. Alla situazione sono direttamente interessati anche l'Istituto di igiene dell'Università di Sassari e altre autorità sanitarie regionali.

Paolo Branca

mo: io mi sdraio sul divano, con gli occhi chiusi, lascio che immagini, colori e forme percorrano liberamente i labirinti del mio cervello, e ho una delle tre attività: posso dare «ordine» a questa attività (per esempio, attraverso un semplice meccanismo di antitesi, posso decidere di far volare un ferro da stiro come una farfalla), e ne ho un'altra: il livello più alto può essere caratterizzato dalla precedente attività, ma dentro una «logica» più stringente, anche se «libera». Quest'ultima vorrei che fosse quella che chiamiamo «creatività», per la presenza di una valenza razionale che non mi piacerebbe abbandonare. Io mi risento di un presidente totalmente come siamo a finire i progetti delle mie opere, anche se essi sono sempre molto rigorosi e razionali.

Giuliano Brundu